GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — SABATO 3 LUGLIO — **NUM. 159**

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera continuò la discussione generale del disegno di legge sui provvedimenti finanziari, intorno al quale proseguì a ragionare il deputato Grimaldi.

Furono presentati dal Ministro di Grazia e Giustizia i seguenti disegni di legge, già approvati dal Senato: Onorari degli avvocati e dei procuratori; Riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario; Nuovo Codice di commercio. Venne deliberato che per l'esame dell'ultimo di essi sia nominata dalla Camera una Commissione speciale.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDLXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Vernole (Lecce), in data 15 ottobre 1879, colla quale venne proposta la trasformazione del Monte frumentario esistente nella frazione Strudà, in una Cassa di prestanze agrarie;

Vista la deliberazione adesiva dell'Amministrazione del detto Monte frumentario;

Visto lo statuto organico della nuova Opera pia;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la trasformazione del Monte frumentario di Strudà, frazione di Vernole, in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della predetta Cassa in data 1° marzo 1880, composto di trentacinque articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDLXXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal sindaco di Monteleone (Calabria), con la quale chiede venga eretto in Corpo morale l'Asilo di mendicità, colà esistente, sotto il nome di *Principessa Margherita;*

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo di mendicità sotto il nome di *Principessa Margherita,* esistente nel comune di Monteleone, è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDLXXIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Grumo Appula (Bari), in data 15 febbraio corrente anno, colla quale, su proposta della locale Confraternita di S. Rocco, venne domandata la inversione di lire quattromila seicento ottantasette e centesimi sei, derivanti da avanzi disponibili di detta Confraternita, a favore di una Cassa di prestiti per gli agricoltori poveri del comune;

Vista la domanda per la erezione in Corpo morale del nuovo Istituto, in data 25 gennaio 1878;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. E autorizzata l'inversione dei sopraindicati avanzi disponibili della Confraternita di S. Rocco di Grumo Appula a favore di una Cassa di prestiti per gli agricoltori poveri del comune.

Art. 2. La predetta Cassa di prestiti è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDLXXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Ferrara;

Visto il R. decreto 6 aprile 1879, che approva la tariffa adottata dal comune di Argenta;

Vista la deliberazione 10 novembre stesso anno della Deputazione provinciale di Ferrara, che approva le deliberazioni 9 e 16 ottobre del Consiglio comunale di Argenta risguardanti l'applicazione della tassa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la deliberazione 10 novembre 1879 della Deputazione provinciale di Ferrara, per la quale, a cominciare dal primo del corrente anno, il comune di Argenta è autorizzato ad applicare la tassa sul bestiame in conformità alla tariffa adottata da quel Consiglio comunale nelle sedute del 9 e 16 ottobre 1879.

Art. 2. È fatta facoltà al detto comune, ove occorra, e per questo solo anno, di derogare ai termini stabiliti nel regolamento sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5459** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Udito il parere del Consiglio superiore di Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La fregata corazzata *Conte Verde* è cancellata dal quadro del Regio Naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduti i Nostri precedenti decreti 18 gennaio 1880, 8, 15, 22, 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile decorsi, relativi alla distribuzione di sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai comuni e consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Viste le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande di vari comuni e consorzi per l'inversione dei sussidi loro concessi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

ELENCO annesso al R. decreto 30 maggio 1880.

PROVINCIA — 1	COMUNE — 2	AMMONTARE del sussidio — 3	DATA del R. decreto di concessione — 4	OPERA per cui fu accordato — 5	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio — 6
Ancona . .	Jesi	4300	14 marzo 1880, § 4	Fabbricato scolastico . . .	Lavori murari nelle strade obbligatorie Gangaglia e Mazzangrugno e costruzione di cimiteri nelle parrocchie Tabarro e Mazzangrugno.
Arezzo. . .	Arezzo	1000	8 febbraio 1880, § 9	Rettificazione della strada comunale obbligatoria detta Molinara di S. Leo dalla Chiusa de' Monaci di S. Leo.	Costruzione di una pubblica latrina.
	Laterina	660	id.	Selciato nel Corso Vittorio Emanuele	Costruzione di una fogna e riparazione del lastrico nel borgo del Municipio.
	Bucine	500	id.	Rettificazione della strada obbligatoria Badia-Agnano	Ricostruzione del ponte sul Trigesimo presso il molino di Dino.
Benevento .	Castelpoto . . .	1300	18 gennaio 1880, § 2	Strada obbligatoria . . .	Cimitero.
	Appollosa . . .	900	id.	Strada obbligatoria e cimitero	Fontana e strada detta Epitaffio.
	Pietralcina . . .	400	id.	Strada obbligatoria . . .	Strada detta Fontanavecchia.
	Casalduni . . .	250	14 marzo 1880, § 5	Strada obbligatoria . . .	Strade interne.
	Melizzano . . .	400	18 gennaio 1880, § 2	Strada obbligatoria . . .	Strade interne.
	S. Leucio . . .	500	id.	Strada obbligatoria . . .	Strade dette Amicoli e Zolli.
	Pontelandolfo .	500	id.	Strada obbligatoria . . .	Bonifica del terreno del camposanto.
	Cercemaggiore .	500	id.	Strada obbligatoria e cimitero	Strade interne.
	Pescolamazza .	600	id.	Strada obbligatoria . . .	Strade interne.
Brescia . .	Siviano sul Lago	360	8 febbraio 1880, § 7	Sistemazione di porti . . .	Sistemazione della strada che dal maggior centro del comune mette al porto.
Belluno . .	Pieve di Cadore	1000	15 febbraio 1880, § 5	Strada obbligatoria della Crose a Sotto Castello	Fabbricato scolastico per la frazione di Nebbiù.
Bologna . .	Savigno	1500	14 marzo 1880, § 3	Strada obbligatoria Savigno-Montombraro	Sistemazione delle strade Campoporcino e Stracatore.
Catania . .	Palagonia . . .	1000*	29 febbraio 1880, § 8	Sistemazione delle strade comunali	Adattamento dell'ex-convento ad uffici comunali.
Caserta . .	S. Gregorio . .	480	15 febbraio 1880, § 11	Sistemazione della strada obbligatoria	Lavori di restauro alla casa comunale.
Catanzaro .	Acquaro	500	15 febbraio 1880, § 14	Deviazione del torrente Salandra	Riattazione di strade comunali.
	Curinga	750	id.	Costruzione del cimitero . .	Sistemazione della strada Traversa.
	Fossato.	500	id.	Cimitero	Costruzione di fontana e riattazione di strade comunali.
	S. Pietro a Maida	750	id.	Incanalamento del torrente Sterile	Riattazione della strada di Pongerioti.
	Cerenza	500	id.	Costruzione di un ponte sul Lese	Riattazione della piazza Principe Umberto.
Cagliari . .	S. Sperate . . .	700	29 febbraio 1880, § 9	Sistemazione dei selciati delle vie interne	Costruzione del cimitero.
Chieti . . .	Ari	400	22 febbraio 1880, § 12	Strada obbligatoria . . .	Costruzione del cimitero.
	Atessa	500	id.	Sistemazione di strade e cimitero	Costruzione del palazzo per la Pretura.
	S. Martino . . .	400	id.	Strada obbligatoria . . .	Lavori alla strada centrale.
	Monteneródomo	400	id.	Strada e casa comunale . .	Riparazioni alla frana.
	Rosello	400	id.	Costruzione di fontana . .	Costruzione del cimitero.
	S. Buono	400	id.	Costruzione di fontana . .	Strada obbligatoria.
Cosenza . .	Lavino Castello	250	15 febbraio 1880, § 15	Strada obbligatoria . . .	Sistemazione della piazza e delle strade interne.
	S. Sofia d'Epiro	500	id.	Strada obbligatoria . . .	Sistemazione delle strade interne.
	Serra d'Ajello .	300	id.	Strada obbligatoria . . .	Sistemazione delle strade interne.
Firenze . .	Firenze.	4000 15000	15 febbraio 1880, § 6 id.	Lavori di difesa della via Archibusieri dall'inondazione dell'Arno e lavori per arrestare la frana al Monte San Miniato	Lire 4000 per lavori di esplorazione al Colle S. Miniato e L. 15,000 per adattamento dell'ex-convento di Badia per sistemarvi le Preture.

PROVINCIA — 1	COMUNE — 2	AMMONTARE del sussidio — 3	DATA del R. decreto di concessione — 4	OPERA per cui fu accordato — 5	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio — 6
Segue *Firenze* . .	Castelfranco di Sotto	1000	15 febbraio 1880, § 6	Costruzione della strada del Piano per Castelfranco	Restauri al cimitero.
	S. Sofia	1000	id.	Ricostruzione del lastrico del ponte sul Bidente e costruzione di lastrici sulla piazza del Capoluogo	Rettificazione della strada dalla Croce di Santa Sofia all'Isola e costruzione di pubblico ammazzatoio.
	Tredozio	1000	id.	Costruzione della via obbligatoria Calamena-Crespole-Lancione	Restauri alle strade di Collina, Ottignano, S. Giorgio, Rocca San Casciano, S. Valentino ed al pubblico mercato.
	Rocca San Casciano	600	14 marzo 1880, § 22	Costruzione di un pubblico macello	Restauri alle strade di Modigliano, S. Stefano in Montevecchio, di S. Donnino e di Tredozio.
	Barberino di Mugello	900	15 febbraio 1880, § 15	Rettificazione della strada delle Croci	Cimitero per la parrocchia di San Pietro a Cimignano e per quella di Santa Maria a Compiano.
	Capraia e Limite	1000	id.	Lavori di complemento della strada obbligatoria di Capraja e Limite	Riordinamento della strada da Casolare alla chiesa di Castro, restauri al cimitero di Castro e subbiatura del lastrico del Castello di Capraja.
	Borgo San Lorenzo	1000	id.	Lavori d'arginatura della Sieve	Ricostruzione di alcuni tratti di muro sulla via comunale di Faltona.
	Montale Pistoiese	1100	14 marzo 1880, § 22	Ricostruzione di alcune strade comunali	Lavori al cimitero di S. Pietro Agliana.
Forlì	S. Giovanni in Marignano	800	8 febbraio 1880, § 13	Costruzione della strada comunale Montelupo	Cimitero per la parrocchia di Pietrafitta.
	S. Mauro di Romagna	1000	id.	Strada obbligatoria detta Bruciaticcia	Sistemazione della via Belvedere, Fiumicino e della piazza.
	Gambettola . .	700	id.	Costruzione di strada per la stazione ferroviaria	Costruzione dell'edifizio scolastico.
	Savignano di Romagna	1000	14 marzo 1880, § 37	Mura al cimitero e copertura fosse di circumvallazione	Sistemazione della strada di San Bortolo e costruzione di una strada d'accesso al deposito delle materie provenienti dal pubblico macello.
	Cesenatico . . .	1000	8 febbraio 1880, § 13	Strada comunale detta Stradone Sala	Spianamento del fondo comunale detto Belvedere.
Genova . .	Dego	1000	15 febbraio 1880, § 13	Strada obbligatoria per Brovida	Lavori di ultimazione della strada obbligatoria dei Gorini.
	Cogoleto	1000	14 marzo 1880, § 33	Costruzione di pennelli nella spiaggia	Strada obbligatoria della Chiappa.
	Cairo Montenotte	7500	15 febbraio 1880, § 13	Strada obbligatoria da Cairo a Carretto e riparazioni ai danni arrecati dalla Bormida	Adattamento di locale scolastico, arginatura della Bormida e cimitero di Montenotte.
	Lavagna	100	14 marzo 1880, § 33	Costruzione della strada Centaura	Lavori di ampliamento del cimitero.
	Massimino . . .	200	id.	Ampliamento del cimitero . .	Lavori di sistemazione della strada obbligatoria dei Cerri.
Lecce. . . .	S. Donaci. . . .	1000	8 febbraio 1880, § 12	Strada obbligatoria per San Pancrazio	Restauro delle strade interne.
	Avetrana	500	id.	Strada comunale obbligatoria che mena alla provinciale di S. Pancrazio	Regolazione dei corsi d'acqua che dal paese si scaricano nelle sottoposte campagne.
Mantova . .	Marcaria	900	15 aprile 1880, § 9	Sistemazione strada comunale	Alzamento e allargamento della strada comunale che dalla via provinciale Mantova-Cremona conduce al paese di S. Michele in Bosco.
Messina . .	Motta d'Affermo	1100	29 febbraio 1880, § 1	Costruzione del cimitero e complemento della strada obbligatoria Motta Cice	Costruzione di casa pel comune, per le scuole e per la biblioteca.
Napoli . . .	Ponticelli . . .	500	22 febbraio 1880, § 1	Costruzione della strada parrocchiale attraverso lo abitato	Costruzione dei condotti sotto la strada Alverica.

PROVINCIA — 1	COMUNE — 2	AMMONTARE del sussidio — 3	DATA del R. decreto di concessione — 4	OPERA per cui fu accordato — 5	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio — 6
Segue *Napoli* . . .	Cercola.	500	22 febbraio 1880, § 1	Sistemazione della strada Figliola	Ricostruzione della strada interna Caravita.
	Somma Vesuviana	500	id.	Riatti alle strade	Restauri al tetto del palazzo degli ex-Riformati.
	S. Anastasia . .	1500	id.	Costruzione di macello — Strada Casamiranda e incanalamento di acque	Costruzione di un ossario al cimitero.
	Afragola	1500	id.	Costruzione di un alveo per difendere l'abitato dalle inondazioni	Riparazioni all'antico fabbricato dell'ex-Monastero di S. Antonio.
	Frattamaggiore	750	id.	Sistemazione delle strade Censi, Pietà e Cumana	Restauro delle strade interne.
	Procida.	500	id.	Costruzione di un carcere. .	Sistemazione della via Principe Umberto.
Pavia . .	Stradella	1000	8 febbraio 1880, § 2	Sistemazione della strada Santa Maria, Cascinello ed Agati	Sistemazione del tratto di strada e piazzale del foro Boario, della strada S. Giacomo all'imboccatura della strada Rondò.
Padova . .	Arquà Petrarca	800	8 febbraio 1880, § 16	Sistemazione delle strade Lozzo e Giare	Lavori di sistemazione della rampa al ponte di Rivella.
	Casal Ser Ugo .	400	id.	Sistemazione e rialzo dei marciapiedi delle strade comunali	Riparazione alle strade comunali dette Ca di Bosco e Tre Case.
	Ponte S. Nicolò	500	id.	Sistemazione della strada bassa di Rizzo	Lavori ai marciapiedi delle strade comunali in manutenzione.
	Saletto	300	id.	Lavori per maceratorio comunale	Costruzione di una rampa.
	Arzergrande . .	500	id.	Riatto delle strade Comunanza e Vallonga e costruzione di cimitero	Provvista di sabbia pel restauro delle strade comunali.
Parma . . .	Traversetolo . .	500	15 febbraio 1880, § 9	Movimento terra per la sistemazione strada via Berra	Sistemazione della strada in Mamiano detta la Vecchia di Sala.
	Langhirano . .	500	id.	Sistemazione della strada Gattara in Vidiana	Costruzione di cimitero per la frazione di Manzana.
	Mezzani	400	id.	Restauro di strade comunali	Sistemazione delle calate di approdo al ponte di Mezzani Superiore.
	Roccabianca . .	500	id.	Costruzione di strada che dalla provinciale di Cremona mette al confine di Zibello	Sistemazione della strada obbligatoria detta della Mano, che dalla borgata Rocca Bianca mette alla provinciale Parma-Cremona.
	Bedonia	600	14 marzo 1880, § 29	Costruzione nuovo cimitero e strada comunale Montevacca	Lavori di sistemazione delle strade comunali.
	Cortile S. Martino	500	15 aprile 1880, § 20	Espurgo di cavi	Opere pubbliche comunali per procurar lavoro agli operai.
	Palanzano . . .	400	15 febbraio 1880, § 9	Bonifica strada di Vairo a Palanzano	Lavori di bonificamento della strada da Palanzano per Nirone, delle Rupi di Canneto e del Monte di Zibana per Corniglio.
Potenza . .	Abriola.	750	14 marzo 1880, § 5	Sistemazione della strada detta della Valle	Completamento dei lavori al cimitero.
	Acerenza	500	id.	Costruzione di fonte	Restauri alla strada Rappolina, ai muri di cinta del cimitero.
	Palmira	500	id.	Costruzione del cimitero . .	Riparazione alle strade interne.
	Pignola	500	id.	Strada obbligatoria	Restauri al ponte detto delle Tavole sul fiume Basenti.
	S. Quirico Nuovo	1500	id.	Sistemazione delle strade interne	Completamento del cimitero.
	Melfi	1000	id.	Strada e lavatoio	Condotto al vallone Capogrosso.
	Ruvo del Monte	500	id.	Pubblica fonte	Riparazione alle strade interne e ad un ponte pel passaggio dell'acqua alla fontana della Terra.
	Missanello . . .	500	id.	Costruzione del cimitero . .	Strada obbligatoria in costruzione.
	Castelgrande . .	500	id.	Costruzione del cimitero . .	Sistemazione delle strade interne.
	Ruoti.	500	id.	Strada obbligatoria per Maragiano	Riattamento della traversa che dal paese mette alla provinciale per Melfi e Potenza.

PROVINCIA — 1	COMUNE — 2	AMMONTARE del sussidio — 3	DATA del R. decreto di concessione — 4	OPERA per cui fu accordato — 5	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio — 6
Segue *Potenza* . .	Gallicchio . . .	500	14 marzo 1880, § 5	Strade interne	Restauri al fabbricato comunale e scolastico e sistemazione della strada pel cimitero.
	Cersosimo . . .	500	id.	Strada obbligatoria . . .	Riparazioni alla pubblica fonte e alle strade interne.
Rovigo. . .	Rosolina	1000	18 gennaio 1880, § 17	Sistemazione della strada Romea	Inghiaiamento del tronco di strada che dal comune mette al punto designato per la ferrovia ed alzamento dei marciapiedi della strada che dal Fenilone mette al passo di Cavanella d'Adige.
		500	29 febbraio 1880, § 4		
Salerno . .	Atena	300	22 febbraio 1880, § 2	Opere stradali	Restauro delle strade interne ed espurgo di serbatoi delle pubbliche fonti.
	Galdo	1000	id.	Costruzione di strada obbligatoria per Castelluccio	Costruzione del cimitero.
Sassari . .	Banari	500	15 febbraio 1880, § 8	Costruzione di casa comunale	Lavori di sterro al cimitero.
Siena . . .	Castelnuovo Berardenga	1500	14 marzo 1880, § 1	Costruzione di due ponti . .	Ripulitura dei condotti delle acque della pubblica fonte di Castelnuovo.
Siracusa . .	Floridia	200	15 febbraio 1880, § 4	Strade interne Garibaldi e Palestro	Lavori al palazzo della Pretura e delle scuole.
	Noto	800	id.	Costruzione della strada Posta Vecchia	Costruzione della via Cavour.
Trapani . .	Trapani	1000	29 febbraio 1880, § 2	Abbattimento bastione ospedale, costruzione nuova strada d'ampliamento fuori porta Torre Arsa	Sistemazione delle strade vicine al nuovo palazzo provinciale.
	Castelvetrano .	400	id.	Sistemazione della via Nuova	Sistemazione della strada S. Bartolomeo che immette alla stazione ferroviaria ed alla provinciale Castelvetrano-Partanna.
		600	14 marzo 1880, § 26		
Treviso . .	Resana	400	14 marzo 1880, § 30	Riattazione della strada detta Caravaggio	Sistemazione della strada detta La Cerchiara.
	Salgareda . . .	550	22 febbraio 1880, § 5	Costruzione della strada detta Campo di Pietra per Chiarano	Costruzione della strada Campobernardo che mette a Romanzio.
Verona. . .	Peschiera sul Lago	1200	8 febbraio 1880, § 3	Escavo del canale per l'approdo dei piroscafi	Riattazione delle strade comunali in genere.
Foggia. . .	Vieste	1000	8 febbraio 1880, § 11	Prosciugamento dello stagno Pantanello	Restauro delle strade dette Vico Gelsi — Marchese — Fontana — dalla Banchina al Pozzo S. Antonio — dallo stradone al largo Dottor Giuliani.
	S. Ferdinando di Puglia	500	id.	Livellamento delle strade interne	Restauri alla cappella del cimitero
	Celle S. Vito . .	1000	id.	Lavori alla strada consortile verso Castelmaggiore	Restauro ai vicoli detti Cupone, Giudeo, Mucci, Tiorlo e Tangi.
Piacenza. .	Castellarquato .	1400	29 febbraio 1880, § 7	Strade obbligatorie di Bacedasco e Dellagola	Lavori di sistemazione delle strade ordinarie comunali.

Roma, lì 30 maggio 1880.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro dell'Interno: DEPRETIS.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto commerciale, vacante nella Regia Università di Padova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto commerciale, vacante nella Regia Università di Padova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 5 maggio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto commerciale, vacante nella R. Università di Modena.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di diritto commerciale, vacante nella R. Università di Modena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 maggio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile vacante nella R. Università di Napoli.*

Si reca a pubblica notizia che il 19 luglio venturo, alle ore 9 ant., avrà luogo nei locali della R. Università di Napoli la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile vacante nella predetta Università, e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, 30 giugno 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Per norma del pubblico si reputa utile di far noto che le *Norme e tariffe applicabili alla corrispondenza telegrafica interna ed internazionale* sono inserite nell'*Indicatore ufficiale delle strade ferrate, navigazione, telegrafia e poste del Regno*, edizione ad una lira ed edizione a sessanta centesimi, che si vendono dalla Direzione dell'*Indicatore* stesso a Torino, via Nizza, n. 31.

Roma, 1° luglio 1880.

(Si pregano gli altri periodici più diffusi di riprodurre il presente avviso, allo scopo di spargerne la conoscenza fra il pubblico).

Avviso.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che sono interrotte le comunicazioni coll'isola di Sainte Croix (Indie occidentali). I telegrammi vengono inoltrati coi migliori mezzi di trasporto, senza cambiamento di tassa.

Roma, 1° luglio 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che nel giorno di giovedì, 15 luglio prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si procederà, in una delle sale di questa Generale Direzione, via Goito, palazzo del Ministero delle Finanze, con accesso al pubblico, alla *seconda* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, create con la legge 15 agosto 1867, num. 3848, e R. decreto 8 settembre 1867, n. 3912.

Le Obbligazioni medesime saranno estratte nella quantità valevole a rappresentare in complesso il capitale nominale da estinguersi nel corrente anno di lire 4,800,000.

Al quale effetto le obbligazioni vigenti sotto la data del 1° luglio suddetto s'intenderanno divise in cinque serie, quanti sono gli appunti delle medesime; cosicchè le dette serie saranno formate come appresso:

La serie	1ª	dalle Obbligazioni da	L.	200
Id.	2ª	id.	»	500
Id.	3ª	id.	»	1,000
Id.	4ª	id.	»	5,000
Id.	5ª	id.	»	20,000

Delle quali serie ne verranno estratte tante quante saranno necessarie perchè il loro montare capitale complessivo raggiunga la somma preindicata. Accadendo che il montare delle serie estratte oltrepassasse la detta somma, in tal caso dell'ultima serie uscita si considereranno estratte soltanto le prime obbligazioni in ordine numerico, che sieno necessarie a completare la suddetta somma di lire 4,800,000.

Qualora però l'ultima Obbligazione che in questo modo si dovrebbe considerare come estratta, venisse a superare la somma precitata di lire 4,800,000, in fatto verrà ritenuta siccome non estratta, e quindi non rimborsabile, ed andrà a riunirsi alle ultime Obbligazioni della serie non comprendibili nell'estrazione.

Il rimborso dei capitali delle Obbligazioni estratte verrà effettuato a cominciare dal 1° ottobre prossimo venturo dalla Cassa del Debito Pubblico, nonchè dalle Tesorerie provinciali del Regno, nei modi che verranno indicati nell'apposito avviso, col quale verrà pubblicato il risultato dell'avvenuta estrazione.

Si prevengono infine i possessori delle Obbligazioni in discorso che le operazioni per riunioni o divisioni di Obbligazioni sono sospese per la prima quindicina di luglio suddetto.

Roma, addì 30 giugno 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che, giusta quanto fu pubblicato coll'avviso del giorno 15 giugno p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 16 stesso mese, n. 144, essendosi oggi eseguita colle prescritte formalità la decimanona estrazione di una delle 25 serie del Prestito già Lombardo-Veneto, di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Legge 3 settembre 1868, n. 4580), è sortita la serie XXIII.

Nella stessa occasione venne eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati compresi nelle serie precedentemente estratte, e presentati al rimborso in numero di 6873, per un capitale complessivo di lire 2,913,256 99.

I titoli riferibili alla suddetta serie XXIII cessano di fruttare colla fine di dicembre 1880, ed il rimborso del capitale corrispondente avrà luogo sopra mandati di questa Generale Direzione a cominciare dal 1° gennaio 1881, mediante deposito dei titoli stessi,

corredati dalle cedole dei semestri posteriori a quello scaduto col 31 dicembre suddetto.

Inoltre si rammenta che i capitali e le cedole delle cartelle, il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate, per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dalla Casa M. A. De Rothschild, in Francoforte sul Meno.

Tuttavia anco la Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico pagherà, a richiesta del presentatore, le cedole preindicate; e parimente i capitali di dette cartelle potranno venir pagati all'interno, sempre che però venga presentata alla stessa Direzione Generale apposita domanda in iscritto.

Per norma dei possessori di titoli precedentemente sorteggiati e non per anco rimborsati, si ricorda che le altre serie sin qui estratte sono la

I nel 1877, II nel 1868, III nel 1874, IV nel 1863, V nel 1870, VI nel 1869, VII nel 1873, VIII nel 1878, X nel 1866, XI nel 1862, XII nel 1864, XV nel 1876, XVII nel 1865, XVIII nel 1871, XX nel 1867, XXI nel 1875, XXII nel 1872, XXV nel 1879.

Oggi poi ebbe luogo altresì l'abbruciamento annunziato coll'avviso precitato di n. 77 titoli, cioè obbligazioni, cartelle, certificati ed assegni dell'altro Prestito Lombardo-Veneto, di creazione 16 aprile 1850 (ora estinto), stati rimborsati dal 1° gennaio a tutto dicembre 1879, per l'importo complessivo di lire 16,269 30.

Roma, il 1° luglio 1880.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. CATTANEO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 278598 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 95658 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di *Heller* Giovanna, Anna, Concetta e Maria di Pasquale, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chella* Giovanna, Anna, Concetta e Maria di Pasquale, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 581432 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 5, al nome di Gamba *Domenico* fu Giacomo, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Ambrosi Maria, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gamba *Matteo* fu Giacomo, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Prefettura di Milano in data 11 maggio 1872, col n. 1576 ordinale e 3856 di posizione, per il deposito del certificato 5 per cento n. 64137, intestato a Sironi Giuseppina, della rendita di lire 50, fatto dal signor Cammeo Cesare, per essere tramutato in cartelle al portatore.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, la indicata cartella sarà restituita ad esso signor Cammeo Cesare, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 685405 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, Roma, per lire 1750, al nome di Gramaglia Rosa fu Giuseppe, vedova di Fantini cav. *Filippo*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gramaglia Rosa fu Giuseppe, vedova di Fantini cav. *Felice*, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: N. 74224 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 120, al nome di *Fornella* Nicola, *Adele*, Maria ed Emilia fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Luigia Tena, domiciliati in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fronnella* Nicola, *Adelaide*, Maria ed Emilia fu Salvatore, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI CAPITANATA

Avviso.

Nei giorni 18 e seguenti del venturo mese di agosto avrà luogo nel Regio Liceo Broggia in Lucera un concorso per quattro posti semigratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente

alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nella seduta del giorno 16 del corrente mese. Il giorno 30 di luglio è il termine fissato a presentare le domande.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor preside del Liceo Broggia:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che il candidato non oltrepassa il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. È fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio Nazionale;

3. Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla Potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro di infermità schifose o stimate appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia; sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono.

Questi documenti dovranno essere presentati pel 30 luglio; scorso questo termine qualunque istanza non può esser ricevuta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto quando sia stato già conferito.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale. La prova scritta, per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. La pruova orale riguarda tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 18 giugno 1880.

Il Prefetto Presidente: GIURA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In data 29 giugno scrivevano per telegrafo da Berlino al *Journal des Débats* che nella seduta di quel giorno la Conferenza aveva adottato il progetto di nota identica, compilato dall'ambasciatore di Francia, per la comunicazione, da farsi alla Grecia ed alla Turchia, della decisione presa dalla Conferenza stessa. La parola *arbitraggio* è stata adottata nel documento siccome quella che meglio si presta a risparmiare le suscettività della Turchia.

La nota identica, secondo il corrispondente del giornale parigino, verrà rimessa alla Porta dagli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli. Alla nota verrà annesso l'atto finale che contiene il tracciato della nuova frontiera turco-greca, e l'allegato il quale indica il modo in cui devono essere risolte, con accordo diretto tra la Turchia e la Grecia, le quistioni accessorie.

Dietro domanda della Russia, nulla fu deciso riguardo al canale di Corfù, la cui navigazione resterà sottoposta alle regole del Codice internazionale.

" È inesatto, conchiude il corrispondente, che la Porta abbia diggià protestato contro le decisioni della Conferenza. E di fatti come avrebbe potuto protestare contro un atto che non le fu per anco comunicato? „

I fogli di Berlino annunziano che la Commissione della Camera dei signori ha approvato con 11 voti contro 2 il progetto di legge politico-religioso nella forma adottata dalla Camera dei deputati.

Nella seduta della Camera dei deputati, in cui si è discussa ed approvata in terza lettura la legge anzidetta, è accaduto un incidente che forma ora il tema dei commenti della stampa tedesca. Era cioè corsa voce che il governo non avrebbe in alcun modo rinunziato definitivamente all'articolo quarto della legge, che si riferisce al richiamo dei vescovi, ma che ove venisse respinto dalla Camera lo avrebbe fatto oggetto di una legge speciale, che sarebbe stata certamente approvata nella prossima sessione della Dieta dai conservatori e dai clericali. La *Kreuzzeitung*, organo del partito conservatore, aveva indirettamente confermato questa voce dicendo che quel partito abbandonava solo provvisoriamente quell'articolo. Ora nella seduta del 28 giugno un deputato ha chiesto al ministro dei culti, sig. Puttkammer, se era vero che il governo ha l'intenzione che gli si attribuiva. Il ministro si è rifiutato di rispondere ad una domanda, secondo lui poco conforme agli usi parlamentari, e si è limitato ad assicurare la Camera che il governo non si è occupato fino ad ora di un progetto siffatto.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che è in voce di esprimere le vedute del principe cancelliere, muove al centro dei gravi rimproveri per il contegno da esso tenuto di fronte al progetto di legge in discorso. " Con un poco di buon volere, dice il diario berlinese, un accordo conforme agli intendimenti benevoli del re, avrebbe potuto stabilirsi tra il centro, i conservatori ed il governo, sulla base della nuova legge ecclesiastica. Ma, poco curante dei veri interessi delle popolazioni cattoliche e guidato da uomini di combattimento, il centro respinge la mano che gli si stendeva; esso l'ha rotta col governo, coi conservatori, con tutti gli uomini d'ordine, amici dello Stato e della dinastia. D'ora in poi il centro non potrà più nascondere sotto la maschera della lealtà, dell'amor di pace, le passioni odiose che l'animano e che all'occasione fanno di lui l'alleato della demagogia socialista. „

Scrivono da Berlino che l'erario tedesco non ha motivo di rallegrarsi del risultato finanziario prodotto dalla nuova tariffa doganale durante i quattro primi mesi dell'anno.

I dazi doganali incassati durante un tale periodo hanno raggiunto soltanto la somma di 41 milioni di marchi, mentre che nel periodo corrispondente del 1879 si sono incassati oltre a due milioni di più.

La differenza fu causata dalla diminuzione degli introiti sui tre principali articoli: il caffè, il vino, il tabacco, e deve, almeno in parte, spiegarsi considerando le provviste che di questi oggetti di consumo furono fatte prima della introduzione della nuova tariffa.

Gli articoli di consumo pei quali la tariffa venne aumentata resero all'erario una somma maggiore che in passato, sebbene ne sia stata introdotta una quantità minore; laonde

il di più dell'incasso deve attribuirsi esclusivamente alla elevazione del dazio.

Scrive l'*Indépendance Belge* che una vertenza è sorta fra gli Stati Uniti e la Spagna per causa di un doppio insulto fatto alla bandiera americana dalla nave da guerra spagnuola il *Nuncio* nelle acque di Cuba.

Questa vertenza risale a molto addietro. Il *Nuncio* mentre incrociava nelle acque della Giammaica tirò un colpo di cannone contro la goletta americana *Ethell Meritt*, quantunque questa avesse issato la sua bandiera. Il colpo diede in fallo nell'attrazzatura e la goletta dovette mettere in panna.

Una imbarcazione montata da due marinai e da un sotto-ufficiale armato di pistole e sciabola si staccò dalla nave spagnuola e venne a bordo della goletta. Il sott'ufficiale che non capiva l'inglese non potè far conoscere lo scopo della sua missione. Egli esaminò la stiva e poi si ritirò.

Il giorno seguente un'altra goletta americana, il *Newcomb*, fu anch'essa cannoneggiata dal *Nuncio* nei medesimi paraggi. La nave spagnuola credeva senza dubbio di aver da fare con bastimenti carichi di armi e di munizioni per gli insorti cubani.

I capitani delle due golette affermano però che essi si trovavano fuori delle acque spagnuole e che nessuna scusa saprebbe giustificare l'insulto fatto alla bandiera dell'Unione.

Il signor Evarts, ministro degli affari esteri degli Stati Uniti ha formolata una protesta. Egli ha fatto presentare al gabinetto di Madrid una doppia domanda di indennità e l'invito di dare istruzioni perchè non si ripetano casi simili, i quali potrebbero turbare seriamente le relazioni fra i due paesi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 2. — *Camera dei comuni.* — Gladstone annunzia che nel progetto del bilancio proporrà la soppressione degli articoli relativi ai diritti sui vini.

Egli presenta una mozione tendente ad autorizzare i membri della Camera dei comuni a surrogare il giuramento con una dichiarazione di fedeltà.

Northcote propone che la questione sia aggiornata.

Questa proposta è respinta con 303 voti contro 249.

Un emendamento di Sullivan tendente ad applicare la mozione di Gladstone soltanto nelle elezioni future è pure respinto con 274 voti contro 236.

La mozione di Gladstone è quindi approvata senza scrutinio.

La discussione durò 7 ore.

Londra, 2. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

La maggioranza dei ministri si è pronunziata in favore della resistenza contro le decisioni della Conferenza.

Si fanno a Costantinopoli arruolamenti pubblicamente e con grande attività.

Parigi, 2. — Il presidente del Tribunale di Lilla, malgrado l'opposizione del prefetto, si dichiarò competente a ricevere la citazione dei gesuiti contro il prefetto, per violazione di domicilio.

Il presidente fissò per oggi la discussione sul merito della questione.

Cagliari, 2. — Il Ministro Baccarini si è recato a visitare il porto, accompagnato dal prefetto, dagli onorevoli deputati, dalle rappresentanze provinciale e comunale, e da altre autorità. Egli dappertutto fu accolto dal pubblico con manifesti segni di simpatia.

Dopo mezzogiorno avrà luogo il ricevimento delle autorità.

Questa sera il prefetto darà una serata.

Domani, alle 8 ant., il Ministro partirà per Iglesias per visitare le miniere di Monteponi.

Bruxelles, 2. — La lettera in data del 5 giugno, diretta dal ministro degli affari esteri al rappresentante del Belgio presso la S. Sede, la quale annunzia la rottura delle relazioni diplomatiche, dice che il mantenimento della Legazione era possibile ed anche utile finchè il Papa rimaneva estraneo alle lotte suscitate nel Belgio dal clero contro le leggi ed istituzioni nazionali, ed adoperava la sua influenza per moderare queste lotte. Ma il mantenimento della Legazione diventa inutile dal momento che il Papa incoraggia la resistenza alle leggi dello Stato.

La lettera soggiunge che dopo avere considerato come eccessive ed inopportune le misure prese dai vescovi riguardo alle leggi scolastiche, Sua Santità, con un cambiamento inaudito, copre ora colla sua approvazione le istruzioni vescovili. In tali condizioni, il governo crede suo dovere di richiamare la Legazione presso il Vaticano.

Parigi, 2. — *L'Avenir Diplomatique*, nuovo giornale del deputato Antonino Proust, constata il rapido risorgimento della Francia, che dà una sicurezza per la pace europea; constata che i costumi di Europa sono divenuti più parlamentari, e che il riconoscimento del diritto nazionale, cioè il tacito impegno preso dalle nazioni di rispettare il diritto di ciascuna di esse di darsi un governo a sua scelta, è un principio superiore inscritto oggidì nelle regole del diritto internazionale.

L'Avenir dice che confuterà coloro i quali cercano di rendere la democrazia francese sospetta all'estero, e che esporrà sinceramente e completamente i principii che inspirano il governo repubblicano.

Lo stesso giornale annunzia che Rustan, ministro francese a Tunisi, sarà nominato ministro in Atene, in luogo di Tissot, trasferito a Costantinopoli.

Milano, 2. — Alla Corte d'Assise continua il processo del Toson d'Oro. Si sono presentati come testimoni il visconte di Monserrat e Arbulo, cameriere di Don Carlos.

La deposizione del visconte di Monserrat conferma l'atto di accusa; da quella di Arbulo risultarono alcune contraddizioni, onde vi fu un vivo contrasto fra gli avvocati della difesa ed il presidente.

Vienna, 2. — La *Politische Correspondenz* ha dalla frontiera serba che Eyub-bey, membro della Lega, assalendo, il giorno 27 di giugno, con parecchi arnauti, il governatore di Novi Bazar, Hassan-pascià, lo uccise.

Hassan aveva proferito minacce di disarmo generale in seguito all'effervescenza sempre crescente degli arnauti, e a motivo di pericoli imminenti per i cristiani.

Parigi, 2. — *Seduta della Camera dei deputati.* — Monsignor Freppel, vescovo di Angers, interroga il ministro dell'interno sull'applicazione dei decreti di marzo, sulla violazione di domicilio e sull'attentato alla libertà individuale.

Il ministro dell'interno risponde che i decreti furono posti in esecuzione sotto la sua responsabilità, e che l'ordine regna dappertutto; soggiunge che il governo farà eseguire le leggi e che nessuno può mettersi fuori della legge.

Monsignor Freppel replica: « È dunque vero che domina la forza; se con decreti voi potete violare il domicilio e attentare alla libertà individuale, non esiste più veruna sicurezza. Voi avete unito la causa dei gesuiti a quella della libertà. Ormai le

elezioni si faranno sul terreno delle pubbliche libertà. » (*Applausi a destra*)

La seduta è levata alle ore 7 38.

Parigi, 2. — *Seduta del Senato.* — Leggesi il rapporto della Commissione per l'amnistia plenaria.

Il rapporto respinge l'amnistia con 6 voti contro 3. La maggioranza dei 6 voti è formata da 5 repubblicani e un solo della destra.

Il rapporto dice che il paese non desidera punto l'amnistia e che non è questo il momento, mentre si scacciano le Congregazioni religiose, di fare rientrare gli assassini. Esso ammette soltanto che il governo accordi molte grazie.

La discussione è fissata per domani.

Giulio Simon parlerà contro l'amnistia, la quale sarà difesa da Victor Hugo e da Freycinet.

Bezierz, 2. — I delegati dei Circoli repubblicani recaronsi ieri a domandare al sottoprefetto l'espulsione dei frati Francescani.

Un migliaio d'individui invase la sera il Convento dei Francescani.

Fu chiamata la truppa, la quale disperse i dimostranti.

Londra, 2. — *Seduta della Camera dei comuni.* — Bradlaugh fa una dichiarazione, in luogo di prestare il giuramento.

Non viene fatta alcuna dimostrazione.

O'Donoghue sviluppa la sua interpellanza circa l'espulsione dei gesuiti in Francia.

Dalla interpellanza erano state cancellate le parole « violazione della libertà civile e religiosa. »

Dilke, rispondendo all'interpellante, dice che non havvi alcun esempio che sieno state fatte rimostranze ad alcun governo estero in causa della espulsione dei gesuiti, e che, quanto alla protezione dei religiosi nazionali, il ministero degli affari esteri non ha ricevuto alcun ricorso.

Vienna, 2. — Il principe Milano è partito questa sera per Ems.

Berlino, 2. — L'atto finale della Conferenza, cogli annessi sulle questioni secondarie, sarà consegnato, appena sia possibile, ai governi di Atene e di Costantinopoli, colla nota collettiva nella quale le potenze notificano ai governi greco e turco la frontiera stabilita dalla Conferenza, invitandoli ad accettarla.

Nei circoli dei plenipotenziari si crede che la Turchia e la Grecia accetteranno le decisioni della Conferenza.

È ancora incerto se sarà spedita una Commissione sopra i luoghi.

Questo invio dipende dalla risposta che sarà data dalle parti interessate.

INAUGURAZIONE DELLE FERROVIE DI SARDEGNA

(Dispaccio particolare della *Gazzetta Ufficiale*)

CAGLIARI, 2 luglio, ore 3 pom.

L'inaugurazione della intiera linea ferroviaria che va da Sassari a Cagliari fu solennemente compiuta ieri con una splendida festa.

Il treno inaugurale, partito da Sassari alle ore 7 del mattino, arrivò a Cagliari alla mezzanotte, dopo di essersi fermato per quattr'ore a Macomer.

Con S. E. il comm. Alfredo Baccarini, Ministro dei Lavori Pubblici, vi erano il Prefetto, la Giunta comunale e le autorità della provincia di Sassari, che ricevettero le più festose accoglienze lungo tutta la via percorsa.

A Cagliari la città era splendidamente illuminata, e S. E. il Ministro fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità e dalla popolazione plaudente.

Sulla proposta dell'on. Ministro dei Lavori Pubblici, S. M. il Re conferì le insegne di grand'ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia al comm Epaminonda Segrè, direttore della Società delle Ferrovie Sarde, quelle di commendatore all'ingegnere Piercy, e quelle di cavaliere ai signori Martinoli, marchese Villermosa e Paganini, membri dell'amministrazione e dell'esercizio delle Ferrovie stesse.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 2 luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 29,8	1|4 coperto	
Venezia	+ 27,0	sereno	Minimo 19°,6. Massimo 27°,8. Iersera lampi a N.
Torino	+ 25,9	3|4 coperto	Minimo al mattino 18°,1. Temporali con lampi, tuoni, pioggia e grandine iersera.
Genova	+ 24,0	sereno	Minimo al mattino 18°,5.
Pesaro	+ 27,0	1|4 coperto	Minimo al mattino 19°,0. Massimo dopo mezzodì 27°,4. Cumuli a SW.
Firenze	+ 32,0	sereno	Minimo 15°,5. Massimo 32°,0.
Roma	+ 28,4	sereno	Minimo 18°,3. Massimo 29°,8. Pochissimi cumuli presso l'orizzonte a NE.
Foggia	+ 29,1	1|4 coperto	Vento forte dopo mezzodì. Minimo al mattino 16°,6. Massimo 33°,2.
Napoli (Capodimonte)	+ 29,2	nebbioso	Minimo al mattino 19°,5. Mass. dopo mezzodì 29°,4.
Lecce	+ 28,2	1|4 coperto	Minimo 17°,0. Massimo 29°,9.
Cagliari	+ 26,0	sereno	Min. al mattino 18°,8. Massimo dopo mezzodì 27°,4.
Palermo (Valverde)	+ 25,1	sereno	

Regia Marina. — L'incrociatore *Cristoforo Colombo* è giunto a Kronstadt il 30 giugno.

Il R. piroscafo *Dora* è partito lo stesso giorno da Napoli per la Sicilia con personale e materiale destinato alla squadra, ed il trasporto *Europa* in pari data approdava ad Aden, da dove proseguirà al più presto per il suo viaggio in Australia.

Beneficenza. — La *Nazione* di Firenze del 3 annunzia che il signor cav. Ferdinando di Schwidler elargì lire 100 a quell'Istituto dei ciechi.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 2 luglio 1880 (ore 16 5).

Barometro salito fino a 3 mm. in tutta l'Italia. Pressione media 762 mm. Cielo nuvoloso in Piemonte, nel Veneto ed in Sicilia; sereno altrove. Mare agitato lungo le coste venete e livornesi. Ponente forte alle bocche del Po. Greco fresco a Messina Scirocco a Porto Empedocle. Calma generale negli altri paraggi. Ieri temporali in Isvizzera ed in Piemonte. Seguita il tempo generalmente buono.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 giugno 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	763,5	763,3	764,5
Termomet. esterno (centigrado)	22,1	29,2	28,4	22,5
Umidità relativa....	66	37	38	74
Umidità assoluta...	12,22	11,24	10,91	15,02
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 0	W. 20	WSW. 20	S. 6
Stato del cielo........	2. cirri	0. q. cumulo a NE	0. sereno	7. nubi nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 29,8 C. = 23,8 R. | Minimo = 18,3 C. = 14,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 3 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 25	92 20	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64..........	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 35
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 55	98 50	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1880	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	940 »
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana..........	1° gennaio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2490 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1880 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° luglio 1880	500 »	250 »	—	—	683 50	683 »	—	—	—
Società Gen. di Cred Mobiliare Italiano	1° gennaio 1880	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	1000 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1880	500 »	—	487 50	486 50	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane.........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° gennaio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	460 »
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	291 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas. .	1° gennaio 1880	500 »	500 »	790 »	785 »	—	—	—	—	—
Società dell'Acqua Pia antica Marcia . .	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	1105 »	1100 »	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	660 »
Azioni della Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500 »	250 »	—	—	643 »	641 »	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 27½	109 02½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 64	27 59	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 »	21 98	—
Sconto di Banca...........	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 94 37 1[2 cont. - 94 77 1[2 fine.

Parigi *chèques* 110.

Prestito romano, Blount 98 55, 98 50.

Banca Generale 683 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 1095, 1100 fine.

Banco di Roma 641 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI NAPOLI

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate sotto i seguenti ribassi le provviste in appresso specificate da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 4 giugno 1880, n. 24.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSO OTTENUTO per ogni 100 lire
				L. C.	Lire			Lire	Lire	
1	Borse complete da pulizia	Num.	2400	1 20	2880	4	600	720	72	Per 1 lotto L. 23 95. Per 1 lotto L. 23 80. Per 1 lotto L. 23 78. Per 1 lotto L. 22 90.
2	Chepì comuni	»	2000	3 80	7600	5	400	1520	152	Per 2 lotti L. 25 15. Per 2 lotti L. 25 10. Per 1 lotto L. 25 01.
3	Cordoni per bersaglieri	»	1100	3 »	3300	2	550	1650	165	Per 2 lotti L. 21 08.
4	Correggie da pantaloni	»	20000	0 55	11000	20	1000	550	55	Per 5 lotti L. 12 70. Per 4 lotti L. 12 51. Per 11 lotti L. 12 50.
5	Correggie da tasche a pane . . .	»	30000	0 70	21000	30	1000	700	70	Per 25 lotti L. 8 70. Per 5 lotti L. 9.
6	Correggie da borraccie	»	10000	0 90	9000	10	1000	900	90	Per 3 lotti L. 15 20. Per 2 lotti L. 15 17. Per 4 lotti L. 15 10. Per 1 lotto L. 15.
7	Cucchiai di ferro	»	20000	0 10	2000	4	5000	500	50	Per tutti i lotti L. 33 80.
8	Farsetti a maglia per truppa . . .	»	10000	3 70	37000	10	1000	3700	370	Per 5 lotti L. 10 35. Per 5 lotti L. 10 25.
9	Fazzoletti	»	8000	0 45	3600	4	2000	900	90	Per tutti i lotti L. 17 70.
10	Ginocchielli	»	6400	0 35	2240	4	1600	560	56	Per 1 lotto L. 15 15. Per 1 lotto L. 15 08. Per 1 lotto L. 15 05. Per 1 lotto L. 15.
11	Gavette di latta	»	14000	1 20	16800	14	1000	1200	120	Per 7 lotti L. 23 90. Per 7 lotti L. 23 88.
12	Mutande di cotone a maglia . . .	»	10000	2 30	23000	10	1000	2300	230	Per 5 lotti L. 10 60. Per 5 lotti L. 9 50.
13	Scatolette da nero per le scarpe . .	»	12000	0 20	2400	6	2000	400	40	Per tutti i lotti L. 22 05.
14	Tazze di latta	»	12000	0 25	3000	6	2000	500	50	Per tutti i lotti L. 23 05.
15	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	8000	0 35	2800	8	1000	350	35	Per tutti i lotti L. 31 65.
16	Speroni con correggiuole	Paia	2400	1 60	3840	4	600	960	96	Per 2 lotti L. 22 30. Per 1 lotto L. 22 20. Per 1 lotto L. 22.
17	Stivalini	»	800	8 30	6640	4	200	1660	166	Per tutti i lotti L. 22 57.
18	Zaini per artiglieria da fortezza . .	Num.	250	14 50	3625	1	250	3625	362	Per 1 lotto L. 6 12.

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno fatte nel magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, avvertendo che l'avviso di approvazione del contratto verrà dato in modo che abbiano a trascorrere almeno giorni 120 fra l'avviso stesso e la scadenza della prima rata.

Le consegne potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1881.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma) del giorno 15 del prossimo venturo luglio, trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

In dette offerte l'indicazione del ribasso dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Napoli, 30 giugno 1880. 3365 *Il Direttore dei Conti*: ZERRI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 27 giugno al 3 luglio 1880. 3379

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	Somma	N.	Somma
Cassa Centrale — Risparmi . .	417	255,161 94	448	196,225 65
Cassa Centrale — Depositi . .	53	233,241 75	75	89,935 57
	470	488,403 69	523	286,161 22
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	178	34,451 56	139	32,274 82
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		1,079 50		999 95

CONSORZIO DELLA STRADA OBBLIGATORIA

da BORMIDA a CARCARE

Avviso di pronunciato deliberamento.

Si fa noto al pubblico che a seguito dell'incanto tenutosi oggi nell'ufficio del Consorzio in Savona, via Paleocapa, n. 1, in base all'avviso d'asta 18 corrente, venne provvisoriamente deliberato l'appalto per la costruzione di questa strada, mediante il ribasso del 15 58 per cento sul prezzo metrico, di cui nella perizia ascendente a lire 174,300; e che il termine utile (fatali) per la presentazione d'offerte, non minore del ventesimo, scadrà al mezzodì dell'otto luglio prossimo venturo; il tutto sotto le condizioni contenute in detto avviso.

Savona, 30 giugno 1880.

3350 *Il Segretario del Consorzio*: F. PIZZARDI.

P. N. 38795.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In esecuzione del decreto prefettizio 25 giugno ora scorso, n. 21023, e per gli effetti degli articoli 74, 75 e 76 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, il sottoscritto rende noto al pubblico che per lo spazio di quindici giorni dalla data della presente notificazione, e dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane nei giorni feriali, e dalle 10 antimeridiane all'1 pomeridiana nei festivi, resterà depositato presso la segreteria generale di questo Municipio l'elenco dei beni da espropriarsi al signor Principe D. Filippo Del Drago-Biscia-Gentili per la costruzione di opere attinenti alle fortificazioni a difesa della città di Roma, dichiarate di pubblica utilità dal R. decreto 12 agosto 1877, con l'indicazione delle indennità offerte dall'Amministrazione militare.

A senso dell'art. 18 della legge suddetta chiunque abbia interesse alle espropriazioni suindicate potrà prender conoscenza dell'elenco in pubblicazione e proporre in merito di esso le sue osservazioni entro il termine sopraccennato.

Dal Campidoglio, il 1° luglio 1880.

Per il Sindaco — *L'Assessore delegato*: A. ARMELLINI.

3367 *Il Segretario generale* A. VALLE.

MUNICIPIO DI FANO

PRESTITO di lire 300,000

colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.

Nella quattordicesima estrazione delle cartelle emesse pel prestito suindicato sortirono i numeri:

950 1030 243 1016 317 898

Fano, 30 giugno 1880.

Pel Sindaco: L. CASTRACANE.

3345 *Il Segretario capo*: A. CERNI.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Giugno 1880

3348

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 156,951,297 23
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 151,461,203 25	176,338,206 40	182,150,906 41
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 72,658 15		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 24,804,345 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 5,597,703 59	5,812,700 01	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ 214,996 42		
Anticipazioni				„ 80,569,160 53
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 19,766,923 97		49,179,399 37
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 29,055,005 93		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 357,469 47		
Crediti *				„ 269,859,518 63
Sofferenze				„ 6,578,112 25
Depositi				„ 551,573,646 94
Partite varie				„ 50,765,681 29
			Totale	L. 1,347,627,722 65
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 2,636,290 31

*		
Tesoro c/ anticipazione statutaria	L. 16,000,000 „	269,859,518 63
Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,449,922 37	
Conversione del Prestito Nazionale c/ a interesse in società col Tesoro	„ 117,908,209 84	
Tesoro c/ mutuo in oro a termini della Convenz. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	„ 10,374,951 20	

Totale generale . L. 1,350,264,012 96

PASSIVO.

Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 27,900,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 389,323,078 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 36,153,162 31
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 75,042,896 73
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 551,573,646 94
Partite varie	„ 66,165,522 31
Totale	L. 1,346,158,306 29
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,105,706 67
Totale generale	L. 1,350,264,012 96

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 27,460,673 50
Argento	„ 55,226,603 72
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 151,210 89
Biglietti consorziali	„ 68,523,622 50
Riserva	L. 151,362,110 61
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 2,733,424 37
Eccedenza delle valute divisionarie versate al Tesoro a fronte di scudi somministrati (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,680,956 30
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 174,805 95
Cassa	L. 156,951,297 23

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	1,390,289	L. 69,514,450 „
da L. 100	1,020,900	„ 102,096,000 „
da L. 500	302,918	„ 151,459,000 „
da L. 1000	65,174	„ 65,174,000 „
	Somma	L. 388,243,450 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 37,406	„ 935,150 „
da L. 40	„ 2,615	„ 104,600 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
	Totale	L. 389,323,078 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 389,323,078 „ è di uno a 2 595

Il rapporto fra la riserva L. 151,362,110 61 { la circolazione L. 389,323,078 „ e gli altri debiti a vista . „ 36,153,162 31 } L. 425,476,240 31 è di uno a 2 810

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	4 0/0	
Per le anticipazioni su sete	4 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2478 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 33

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Livorno, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 30 giugno 1880.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per tutti gli effetti di diritto, che il signor cav. dott. Luigi Cesari, già notaio, dapprima esercente a Parma, e poscia nel comune di San Pancrazio Parmense, residente in Parma stessa, è stato dispensato, dietro domanda, dalla carica di notaio, e, premesso quanto di ragione, a ministero del sottoscritto, ha domandato al Tribunale civile e correzionale di Parma lo svincolamento d'un certificato di rendita di cento lire, num. 465432, dal medesimo signor cav. Cesari fatto vincolare nel 20 aprile 1863, per malleveria ch'egli era tenuto a prestare come notaio.

Parma, 26 giugno 1880.

3336 Volpini Teodosio.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno nove agosto 1880 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno delle signore Maria Visconti vedova Antonelli, Enrico, Clelia ed Adelaide Antonelli, e della signora Virginia Antonelli in Stella, e signor Michele Stella, coniugi, ad istanza della signora Cevola Lucia.

Utile dominio di un terreno vignato, sodivo ed alberato, posto nel suburbio di Roma, fuori porta S. Giovanni, con annessa cascina, posto fra le vie di Frascati e di Albano, in vocabolo Via del Corno, oggi Via delle Cave, della quantità superficiale di tavole 78 38, segnato in mappa 161, coi numeri 324, 325, 822, 824, 824 1/2, 825 e 826. Lire 16,431 20.

Roma, 1° luglio 1880.

3357 Lang Filippo proc.

AVVISO.

Sopra istanza del signor Giuseppe Vito Milano, proprietario del Banco Prestiti in piazza Montanara, num. 82, 1° piano, il presidente del Tribunale di commercio di Roma, con decreto in data 19 giugno p. p., ha ordinato la vendita di tutti i pegni fatti nel Banco suddetto dal 1° ottobre a tutto il 31 dicembre 1879, da eseguirsi nel locale del Banco stesso il giorno di lunedì, 12 corrente, alle ore 10 ant., e ciò coll'opera del perito Luigi Cantoni.

E con altro decreto dell'ecc.ma Corte di appello di questa città, in data 26 giugno p. p., è stato autorizzato il Milano ad inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* tanto il decreto del presidente del Tribunale di commercio, quanto quello della Corte, in luogo della notifica personale dei medesimi a tutti gli interessati.

Si deduce ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge.

Roma, 2 luglio 1880.

3358 Avv. Marcello Fabiani.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 luglio 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di sesto, espropriato in danno di Costanza vedova Rinaldi, Tersilla, Francesco, Teresa ed Elettra Rinaldi, tutti figli ed eredi del fu Rinaldo Rinaldi e del fu Antonio Rinaldi, ad istanza del signor Archimede Tranzi.

Casa posta in Roma, Rione IV, al vicolo di S. Giacomo, nn. 16 e 17, e vicolo delle Colonnette, nn. 27 al 30, distinta in mappa col n. 621, composta di pian terreno, parte ad uso di studi scultura e parte ad uso di abitazione.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 18,363 34.

Roma, 1° luglio 1880.

3356 Fattori Giulio proc.

ESTRATTO

Per pubblicazione di Società commerciale a forma della sezione VIII, titolo VI, libro 1° del Codice di commercio nel Regno d'Italia.

Con atto pubblico del giorno 9 marzo 1880, rogato dal notaio Scipione Vici, si è costituita una Società anonima per azioni al portatore denominata *Banco di Roma*.

Di detta Società l'impresa consiste negli affari di Banco, di credito, di sconto di effetti, di operazioni mercantili ed industriali a forma dell'articolo 7 dello statuto, e di ogni altro affare favorevole ai suoi interessi.

L'Amministrazione della Società è affidata ed esercitata da un Consiglio di amministrazione composto di nove membri, cioè: " Principe D. Placido Gabrielli presidente — Duca D. Francesco Borghese vicepresidente — Frascari cav avv. Giovanni — Principe D. Sigismondo Giustiniani-Bandini — Marchese Giulio Mereghi — Principe D. Camillo Rospigliosi — Conte Vincenzo Senni — Sterbini comm. Giulio — Tommassini comm. Pietro consiglieri — Rossellini Leonorio direttore.

L'andamento delle operazioni sociali, e la direzione dei suoi offici è affidata al direttore nominato dal Consiglio nella persona del sig. Leonorio Rossellini, il quale firmerà per la suddetta Società unitamente ad un consigliere delegato, od a due membri del Consiglio stesso in assenza del direttore.

Il capitale sociale è fissato a sei milioni di lire italiane, rappresentato da 12 mila azioni di lire 500 ciascuna, le quali sono state sottoscritte per sei milioni ed effettivamente versati tre milioni dai proprietari delle azioni suddette.

Le specie delle azioni sono al portatore ed i certificati provvisori rilasciati hanno quattro serie, cioè: *da una, da cinque, da dieci e da venti azioni*.

L'emissione delle azioni definitive al portatore avranno tre serie, cioè: *da una, da cinque e da dieci azioni*.

Con Regio decreto del giorno 13 maggio 1880, n. MMDLXIV (Serie 2ª, parte supplementare), promulgato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* li 5 giugno 1880, n. 110, la sopranominata Società commerciale è stata autorizzata ed approvato il suo statuto quale è inserto nell'atto costitutivo della Società.

La durata della Società è di anni venticinque, ed ha cominciato il 13 maggio 1880 per finire il giorno 12 maggio 1905, potendo però essere protratta per deliberazione dell'Assemblea generale di dieci in dieci anni dallo spirare delli 25 anni soprafissati.

In virtù quindi della concessale autorizzazione a forma del sullodato R. decreto e secondo l'atto costitutivo 9 marzo 1880 sopraccitato, il Banco di Roma apre la sua sede in via del Corso. Il medesimo Banco potrà stabilire succursali ed agenzie in qualsiasi altra città d'Italia, dietro determinazione del Consiglio di amministrazione che ne decreterà l'azione con apposito regolamento.

Gli atti relativi alla presente pubblicazione unitamente al sopralodato R. decreto sono stati depositati per essere affissi e trascritti nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma a forma dell'art. 160 Codice di commercio.

Roma, 2 luglio 1880. 3359

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia e per tutti gli effetti di legge che, sotto il giorno d'oggi, ad istanza del reverendo D. Pietro Pressutti, è stata presentata al Tribunale civile di Viterbo domanda a carico di Antonio Mazzi, delle Grotte di Castro, per la caducità dal godimento dell'usufrutto sopra i beni spettanti ai suoi figli minorenni avuti con la defunta sua consorte Angela Pressutti, a forma degli articoli 232 e seguenti del Codice civile italiano.

Roma, 3 luglio 1880.

8332 PIETRO PRESSUTTI.

BANCO DI NAPOLI

CONTABILITÀ GENERALE

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di Giugno 1880

Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 95,839,646 69
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 58,546,805 82	
	id. id. maggiore di 3 mesi	" 1,488,955 30	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	" 305,584 96	60,341,346 08
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	" "	
	Cambiali in moneta metallica	" "	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	" "	
Anticipazioni			" 48,546,302 74
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 34,199,794 95	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	" "	35,054,490 37
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	" "	
	Effetti ricevuti all'incasso	" 854,695 42	
Crediti			" 22,423,328 05
Sofferenze			" 5,879,249 72
Depositi			" 101,484,418 20
Partite varie			" 22,669,084 91
		TOTALE	L. 392,237,866 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			" 1,713,958 14
		TOTALE GENERALE	L. 393,951,824 90

PASSIVO.

Capitale	L. 44,725,000 "
Massa di rispetto	" 2,148,158 04
Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa	" 127,867,818 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (*)	" 78,443,482 03
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	" 17,885,670 86
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	" 101,484,418 20
Partite varie	" 18,395,937 01
TOTALE	L. 390,950,484 64
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	" 3,001,340 26
TOTALE GENERALE	L. 393,951,824 90

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 19,985,778 60
Bronzo	" 8,753 59
Biglietti consorziali	" 71,226,564 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	" 4,618,550 "
TOTALE	L. 95,839,646 69

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4, 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	" "
Sulle anticipazioni di titoli o valori	" 4 "
Sulle anticipazioni di sete	" "
Sulle anticipazioni di altri generi	" 6 "
Sui conti correnti passivi	" 2, 3

Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.

VALORE:	NUMERO:	SOMMA:
da L. 50	445,691	L. 22,234,550 "
da L. 100	478 454	" 47,845,400 "
da L. 200	49,860	" 9,972,000 "
da L. 500	56,882	" 28,441,000 "
da L. 1000	18,698	" 18,698,000 "
	TOTALE	L. 127,240,950 "

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Da cent. 0,50	N. 286,551	L. 143,275 50
Lira 1	" "	" "
" 2	" 734	" 1,468 "
" 5	" 31,179	" 155,895 "
" 10	" 4,307	" 43,070 "
" 20	" 7,083	" 141,660 "
" 250	" 566	" 141,500 "
	Fedi a Cassiere A/F	" "
	TOTALE	L. 127,867,818 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . L. 127,867,818 50 è di uno a 2 62

Il rapporto fra la riserva L. 91,221,096 69 { la circolazione L. 127,867,818 50 e gli altri debiti a vista " 78,443,482 03 } L. 206,311,300 53 è di uno a 2 26

Prezzo corrente delle azioni	L. "
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	" "

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 51,418,644 37.

Visto: **Il Direttore Generale** DAVIDE CONSIGLIO.

Per copia conforme **Il Segretario Generale** G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO.

3346

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate, sotto i seguenti ribassi, le provviste in appresso specificate, da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 4 giugno 1880, n. 19.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	Unità di misura	QUANTITÀ totale	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto
1	Borse complete da pulizia	Num.	2400	1 20	4	600	720 »	72 »	30 60	499 68
2	Chepì comuni	»	2000	3 80	5	400	1520 »	152 »	25 60	1130 88
3	Cordoni da bersaglieri	»	1100	3 »	2	550	1650 »	165 »	16 05	1385 17
4	Correggie da pantaloni	»	20000	0 55	20	1000	550 »	55 »	26 50	404 25
5	Correggie da tasche a pane	»	30000	0 70	30	1000	700 »	70 »	26 60	513 80
6	Correggie da borraccie	»	10000	0 90	10	1000	900 »	90 »	28 50	643 50
7	Cucchiai di ferro	»	20000	0 10	4	5000	500 »	50 »	33 78	331 10
8	Farsetti a maglia per truppa	»	10000	3 70	2	1000	3700 »	370 »	3 20	3581 60
					2				3 26	3579 38
					3				3 31	3577 53
					3				3 32	3577 16
9	Fazzoletti	»	8000	0 45	4	2000	900 »	90 »	17 56	741 96
10	Ginocchielli	»	6400	0 35	4	1600	560 »	56 »	20 20	446 88
11	Gavette di latta	»	14000	1 20	14	1000	1200 »	120 »	23 18	921 84
12	Mutande di cotone a maglia	»	10000	2 30	10	1000	2300 »	230 »	13 13	1993 01
13	Scatolette pel nero da scarpe	»	12000	0 20	6	2000	400 »	40 »	22 05	311 80
14	Tazze di latta	»	12000	0 25	6	2000	500 »	50 »	23 05	384 75
15	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	8000	0 35	8	1000	350 »	35 »	30 85	242 02
16	Speroni con correggiuole	Paia	2400	1 60	4	600	960 »	96 »	37 50	600 »
17	Stivalini	»	800	8 30	4	200	1660 »	166 »	22 57	1285 34

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento delle provviste di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881.

Le provviste saranno fatte in base alle condizioni contenute nei capitoli generali d'oneri, edizione novembre 1878, e nei capitoli speciali, indicati nell'avviso d'asta n. 19 delli 4 giugno, tenuto conto delle parziali modificazioni fattesi dal Ministero.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pom precise del giorno 15 luglio prossimo (tempo medio di Roma), trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

L'offerta della quale trattasi dovrà esprimere il proposto ribasso in tutte lettere e ad un tanto per cento, essere accompagnata col deposito prescritto dal sopracitato avviso d'asta ed essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto.

Roma, li 30 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei Conti: BARONI.

3351

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 21 luglio 1880, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor intendente, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto del Lago detto di Maremorto in Pozzuoli, con gli annessi fabbricati.

L'affitto suddetto avrà la durata di anni 18 da aver principio dal 1° ottobre corrente anno 1880.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso la Tesoreria provinciale di Napoli, in biglietti di Banca, o in numerario, o in rendita del Debito Pubblico a corso di Borsa, la somma di lire 2000; quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestate da esso le cauzioni prescritte dall'apposito capitolato superiormente approvato.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia questioni pendenti.

L'incanto sarà aperto sulla corrisposta di annue lire 1200, ed il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione sarà il canone da pagarsi pel primo triennio della locazione.

Nel secondo triennio verrà aumentato di una somma corrispondente a metà importo del canone corrisposto nel primo.

Nei successivi sei anni sarà ancora aumentato di una terza parte di quello pagato nel secondo triennio, e negli ultimi sei anni dovrà essere di nuovo aumentato di una quarta parte di quello corrisposto nel secondo sessennio dell'affitto.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 100.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro giorni quindici, che andranno a scadere il dì che verrà annunziato con separato avviso, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito di sopra enunciato, aumentato del ventesimo. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Il detto capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar debbono il presente affitto è visibile nella prima sezione dell'Intendenza suddetta.

Non si ammettono offerte per persona da nominare.

Napoli, 29 giugno 1880.

3380 *Il Segretario*: PICCIRILLI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Giuseppe Salla, già impiegato del Lotto, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 98454 della serie 2ª, per l'annuo assegno di lire 96 75, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 1° giugno 1880.

3373 *L'Intendente di Finanza*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MASSA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 agosto 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 163 nel comune di Fivizzano, provincia di Massa, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1044 44.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 810.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Massa, addì 1° luglio 1880.

3377 *L'Intendente*: MORENO.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Firenze

VIA DEL PROCONSOLO – PALAZZO NON FINITO

Essendo andata deserta l'asta del 28 giugno decorso, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 19 luglio corrente avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, un secondo incanto a partiti segreti per la fornitura in appalto di n. 2000 pali di castagno selvatico all'anno, per il periodo continuativo di anni cinque, a cominciare dal 1881 per terminare col 1885 inclusivo.

Tale fornitura ammonta alla complessiva somma di lire 81,000.

Quantità dei pali		Lunghezza in metri	Periferia in centimetri		Prezzo della unità	Importare della fornitura	
Annua	Quinquennale		in sommità	a due metri dalla base		Annua	Quinquennale
500	2500	6 50	30	50	6 90	L. 3450	L. 17250
900	4500	7 50	32	56	7 90	» 7110	» 35550
600	3000	8 50	36	60	9 40	» 5640	» 28200
2000	10000					L. 16200	L. 81000

La fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore di ufficio, cioè dalle 9 ant. alle 4 pom.

Le schede, scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, dovranno indicare il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata di lire 81,000.

Dette schede dovranno essere presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario, debitamente autorizzato con atto di procura.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro il mese d'aprile dell'anno stesso, franca di ogni spesa, sul piano di scarico, a una delle stazioni delle Ferrovie Romane o dell'Alta Italia comprese nel Compartimento a scelta del fornitore.

Sarà in facoltà dell'Amministrazione di aumentare o di diminuire fino a un quinto la fornitura annua, giusta il relativo capitolato.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua in base al prezzo di aggiudicazione avrà luogo anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone riconosciute idonee ad assumere la fornitura, sia per essere proprietari di boschi di castagno, o per essere commercianti di questo legname, o per avere adempito ad altre forniture di pali telegrafici con soddisfazione dell'Amministrazione committente, e previo deposito di lire 1000 in denaro, od in titoli di rendita dello Stato, al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'incanto.

Sarà fatto luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15 a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 3 agosto prossimo venturo.

Firenze, il 1° luglio 1880.

3371 *Il Direttore Compartimentale*: F. DEL GUERRA.

PREFETTURA

della Provincia del Secondo Abruzzo Ulteriore

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito degli incanti tenutisi il 30 giugno corrente in questa R. Prefettura di Aquila, conformemente all'avviso d'asta del 12 ripetuto mese, lo

Appalto dei lavori di costruzione del 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie dalla Taverna di Cerchio ad Alfedena, compreso fra l'abitato di Villetta Barrea e Barrea,

venne deliberato per la presunta somma di lire 51,052 36, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 50 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 16 prossimo mese di luglio.

Aquila, 30 giugno 1880.

3378 *Il Segretario incaricato*: R. CAVAROCCHI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Giugno 1880 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 23,342,007 72
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 14,628,573 36		
	id. maggiore di 3 mesi	» 652,825 87		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 34,937 »	»	18,408,922 23
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 3,092,586 »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 7,365,665 43
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,191,251 80	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 925,444 65	6,491,504 76
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 121,124 96	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 253,683 35	
Crediti				» 14,331,058 97
Sofferenze				» 3,942,818 97
Depositi				» 11,065,398 39
Partite varie				» 3,262,740 90
			Totale	L. 88,210,117 37
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 510,186 64
			Totale generale	L. 88,720,304 01

PASSIVO.

Capitale	L. 10,400,000 »
Massa di rispetto	» 1,495,542 51
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 31,763,875 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 27,935,160 28
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,065,398 39
Partite varie	» 5,394,991 58
Totale	L. 88,054,967 76
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 665,336 25
Totale generale	L. 88,720,304 01

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,026,665 »
Argento	» 4,082,274 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,501 92
Biglietti consorziali	» 8,664,166 »
Riserva	L. 21,775,607 72
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,566,400 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 23,342,007 72

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	124,582	L. 6,229,100 »
da L. 100	77,174	» 7,717,400 »
da L. 200	24,899	» 4,979,800 »
da L. 500	12,835	» 6,417,500 »
da L. 1000	6,199	» 6,199,000 »
	Somma	L. 31,542,800 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	96,287	L. 96,287 »
da L. 2	15,784	» 31,568 »
da L. 5	5,262	» 26,310 »
da L. 10	2,843	» 28,430 »
da L. 20	1,924	» 38,480 »
	Totale	L. 31,763,875 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 31,763,875 » è di uno a 2 647

Il rapporto fra la riserva » 21,775,607 72 e la circolazione L. 31,763,875 » e gli altri debiti a vista » 27,935,160 28 — » 59,699,035 28 è di uno a 2 742

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 26 giugno 1880.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

3347

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 30 giugno corrente mese, innanzi la seconda sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica, ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza del sig. Antonio Bianchini in danno di Pio Catini, e cioè:

Utile dominio della casa posta in Roma, via Testa Spaccata, nn. 4, 5 e 6, confinante col Duca Graziosi, Case del Nome di Maria, strada, e segnata nel catasto col numero 1771, Rione 1° di mappa, gravato dell'annuo perpetuo canone di lire 730 già a favore del Convento di S. Agostino, ora Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, non che dell'annua imposta erariale in principale di lire 365 e cent. 63.

Che detto fondo venne aggiudicato al predetto signor Antonio Bianchini per lire 21,937 80.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 15 luglio prossimo, e l'offerente deve uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Proc. civile.

Roma, li 30 giugno 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Si dichiara che l'originale è stato esteso su carta rappresentante anche la tassa di registro in lira 1 e cent. 20.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, questo giorno 30 giugno 1880.

3375 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Bartolini Maria, ed a carico di Chabot Edoardo, di Bagnorea.

Descrizione dello stabile

Appezzamento posto nel territorio di Bagnorea, in contrada Rustica o Vorghe, seminativo, olivato e cannetato, con mole a grano interna al suddetto appezzamento, cui confina il fosso e strada, salvi ecc., delineato nella sezione 1ª, e distinto coi numeri di mappa 1243, 1244, 1247, 1248, 1866 (1, 2), 1903, 1245 e 1246, riguardante la Mola, salvi ecc.

Che detto appezzamento fu aggiudicato al signor Gualterio Carlo fu Luigi, di Bagnorea, per la somma di lire 6010.

Che ora sul detto prezzo è ammesso l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 16 luglio corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni di cui all'articolo 680 Codice procedura civile.

Viterbo, li 2 luglio 1880.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Viterbo, li 2 luglio 1880.

3386 Carniti vicecanc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Cervini Angelo e Zinelli Eugenio, intraprenditori di lavori murari in questa città, con sua ordinanza in data di ieri ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 17 del prossimo mese di luglio, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in Roma, via dell'Apollinare, n. 8, all'oggetto di discutere ed approvare il rendiconto dei sindaci definitivi dell'unione, stabilire il riparto, e dare l'avviso se i falliti sono o no scusabili.

Roma, 30 giugno 1880.

3334 Il cancelliere Regini.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.
(1ª *pubblicazione*)

A richiesta della signora Berti Amalia, nata Calisti, anche come madre di Angelo, Emma, Olga e Maria Berti, avuti con Gio. Battista Berti, nonchè degli stessi Angelo, Emma, Olga e Maria, assistita essa Olga dal suo marito Augusto Cagiottini, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 17 dicembre 1878, domiciliati per elezione presso il sig. avv. Benedetto cav. Ferrantini procuratore deputato,

Si deduce a notizia

Che con deliberazione del 26 giugno 1880 il Tribunale civile di Roma, sezione 1ª, dichiarò per ogni effetto di legge l'assenza del sig. Berti Gio. Battista, ordinandone la pubblicazione a norma di legge, art. 25 Codice civile.

Ciò si deduce a pubblica conoscenza.

3372 BENEDETTO avv. FERRANTINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

A richiesta della Banca Nazionale, sede di Roma, e per essa del signor cav. Giacomo Galleano Rosciano, direttore, domiciliato elettivamente in piazza Fiammetta, n. 11, presso l'avvocato Carlo Mari,

Io Lorenzo Palumbo usciere del suddetto Tribunale ho fatto precetto al signor Francesco Negre, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, di pagare immediatamente la somma di lire 6925 e centesimi 35, sorte, interessi e spese della sentenza del Tribunale di commercio di Roma 9 aprile 1877, e resa esecutiva immediatamente con decreto in calce alla medesima del pretore del secondo mandamento di questa città, altrimenti si procederà alla esecuzione mobiliare. Salvo ecc.

Roma, 2 luglio 1880.

3381 LORENZO PALUMBO usciere.

AVVISO. 3177
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro fa noto che l'avvocato signor Saverio Valentini, per cessione avuta dagli eredi di Giuseppe Auteilitano fu Bonaventura che era notaio con residenza in Girifalco, ha chiesto a questo Tribunale lo svincolo del patrimonio e cauzione notarile di esso Auteilitano, consistente in un borderò di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia di lire 40, consolidato 5 per cento, certificato n. 19742/202682, ed in un assegno provvisorio di lire 2 50, certificato n. 4469, rilasciati in Napoli a 8 agosto 1862, vincolati a favore del Governo per detta cauzione.

E che le opposizioni allo svincolo debbono farsi nella cancelleria di questo Tribunale nel termine di sei mesi.

Per estratto da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*,

Catanzaro, 11 giugno 1880.

Il cancelliere del Tribunale
F. SQUILLACE.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Voghera

Notifica:

È aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere di questo Archivio notarile, collo stipendio annuale di lire 2000, e colla cauzione rappresentante una rendita di lire 200.

Agli aspiranti viene assegnato il termine di un mese per la presentazione delle loro domande, che saranno rivolte in carta da bollo da lira una a quel Consiglio, coi titoli e documenti a corredo, avvertendo che tutti i concorrenti dovranno avere i requisiti voluti dall'art. 92 del regolamento notarile, e s'intenderanno decaduti dal concorso coloro che vi si presentassero spirato il termine sovra fissato.

Diffidati gli interessati che ogni altra domanda e proposta precedente si ritengono come non avvenute.

Stradella, il 28 giugno 1880.

3389 Il pres. STRAMBINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 3 in Giai di Spadacenta, situata nel comune di Annone, assegnata per le leve al magazzino di Motta di Livenza, e del presunto reddito lordo di L. 165 04.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Venezia, addì 25 giugno 1880.

3354 *L'Intendente*: VERONA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 18 in Sant'Anna, situata nel comune di Chioggia, assegnata per le leve al magazzino di Chioggia, e del presunto reddito lordo di lire 321 02.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 25 giugno 1880.

3355 *L'Intendente*: VERONA.

OSPEDAL GRANDE
degl'Infermi di Viterbo

AVVISO DI NUOVO INCANTO
e definitiva aggiudicazione di un taglio di macchia cedua di castagno.

Nel 2° esperimento di asta tenuto quest'oggi essendo rimasta provvisoriamente aggiudicata al signor Filippo Mezzadonna la vendita del taglio netto della macchia denominata il Poggio della Porchetta (2° appezzamento), ed avendo il signor Giuseppe Arcangeli, immediatamente dopo eseguita la aggiudicazione, presentata un'offerta coll'aumento del ventesimo, si deduce a pubblica notizia che nel giorno 16 luglio venturo, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo un nuovo incanto, col metodo della candela vergine, per la definitiva aggiudicazione del taglio suddetto in base al prezzo migliorato di lire 15,036 11.

Le offerte non potranno essere minori di lire 10 per ognuna, e il deposito da effettuarsi precedentemente all'asta, a garanzia dell'offerta e delle spese, dovrà essere di lire 900.

Entro tre giorni dalla definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà esibire un fideiussore solidale, la cui idoneità dovrà essere riconosciuta dalla Deputazione del Pio Luogo.

Viterbo, 30 giugno 1880.

Il Presidente della Deputazione
3362 CARLO avv. FRETZ.

AVVISO.

Per ogni effetto di legge la ditta Enrico Trevisini e C°, di Milano, notifica a chiunque vi abbia interesse che già fin dal 20 giugno 1879 con istromento, pari data, n. 7173/9191 del repertorio del notaio dott. Giuseppe Capretti, di Milano, revocò il mandato che la Ditta revocante aveva conferito all'egregio sig. Antonio Rivolta con atto privato 11 maggio 1867; e ciò di pieno accordo col medesimo sig. Rivolta, e per la sola ragione dell'essere cessato lo scopo di quel mandato.

3383 ENRICO TREVISINI.

AVVISO.

Ecc.mo sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma,

Il sig. Gio. Battista Reali, creditore della somma di lire 27,434 della signora Francesca Martella in virtù di sentenza del Tribunale civile di Roma, dei 7 aprile 1877, e notificata li 23 detto mese ed anno, trasmetteva precetto immobiliare alla medesima li 31 maggio 1880, con ingiunzione di pagare nel termine di 30 giorni, altrimenti avrebbe proceduto alla espropriazione degl'infradicendi fondi. Essendo decorsi i trenta giorni e trascritto all'ufficio delle ipoteche di Roma il precetto col 1° luglio corrente, si fa istanza a V. E. perchè voglia nominare un perito a termini dell'art. 663 Codice procedura civile, per procedere alla stima dei seguenti fondi situati nella città e territorio di Marino.

1° Vigna in contrada Cerasette, in mappa n. 380, sez. 2ª, confinanti Capri Domenico, Camerate Quagliarini, della superficie 4,28.

2° Canneto in contrada Morroni, in mappa 848, sez. 3ª, della superficie 0,65.

3° Canneto in contrada Colle delle Olive, in mappa n. 75, sez. 4ª, della superficie 0,56.

4° Vigna in contrada Selve Vecchie, numero di mappa 803, sez. 4ª, della superficie di 4,10.

5° Casa in via Cavour, nn. 157 al 159, vicolo della Frezza, n. 3, e Forni Panicoccoli, n. 18, confinanti strade suddette, beni di Gregorio Nicolini, segnata in mappa al n. 294.

6° Cantina pianterreno e porzione del 1° e 2° piano della casa al vicolo della Frezza, nn. 3 e 4, confinante con la casa suddetta, beni della Cappellania Celoni e strada, segnata in mappa al n. 307 sub. 1.

7° Cantina e pianterreno in via S. Lucia, al n. 70, confinanti via suddetta e beni di Giuseppe e Vincenzo Martella, segnata in mappa al n. 597 sub. 3.

Roma, 3 luglio 1880.

3387 Avv. ANTONIO DI ROSA proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale, con sentenza in data di ieri, ha dichiarato il fallimento di Mons Joseph, mercante sarto di questa città, in via Due Macelli, n. 48, delegando alla procedura degli atti il giudice signor Pacifico cav. Pacifico, e nominando a sindaco provvisorio il signor Falcioni Felice, domiciliato via Fontanella di Borghese, n. 63, ed ha fissato il giorno 10 corrente mese di luglio, alle ore 12 meridiane, l'adunanza dei creditori per consultarli sulla nomina dei sindaci definitivi, da avere luogo nella sala delle adunanze di questo Tribunale di commercio, posto in via Apollinare, n. 8.

Roma, li 2 luglio 1880.

3376 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Innanzi l'ecc.mo signor presidente del Tribunale civile di Frosinone,

Ad istanza del sottoscritto, qual creditore del Municipio di Trevi Lazio, fu proceduto nel giorno 23 aprile corrente anno, mediante precetto, alla esecuzione d'un molino per cereali di spettanza del prenominato Municipio, e sito in suo territorio in contrada Pontejalanni, ed avente questa denominazione, con ogni diritto inerente.

Il precetto fu trascritto allo ufficio delle Ipoteche di Frosinone li 22 maggio decorso.

Volendo ora continuare gli atti della espropriazione fa istanza affinchè sia nominato il perito onde procedere alla stima dell'immobile.

Frosinone, 27 giugno 1880.

3326 CARLO KAMBO proc.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico, che con atto da lui ricevuto il 28 giugno 1880 le signore Desideri Barbara vedova Botti qual madre esercente la patria potestà sulla minorenne Camilla Botti; e Giuditta ed Ersilia Botti del fu Evaristo, residenti in Roma, via della Croce, n. 44, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità relitta dal fu Evaristo Botti respettivo consorte e padre, cessato di vivere in Roma li 16 aprile 1880, nella casa di sua abitazione, sita in via del Babuino, n. 156.

Roma, li 2 luglio 1880.

3384 Il canc. GUERRIERI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a tutti gli effetti di cui all'articolo 23 del Codice civile italiano che sulle instanze della signora Livia Gattorno fu Raffaele, fu Gaetano, vedova del fu Francesco Gattorno, residente in Vernazzola, frazione di Genova, il Tribunale civile di detta città con decreto 15 giugno 1880 mandò assumere giurate informazioni sull'assenza di Laura, Giustina ed Assunta Gattorno fu Giuseppe, fu Gaetano, nate, domiciliate e già residenti in Sturla, mandamento di Nervi, provincia di Genova, delegando all'uopo il pretore dell'ultimo loro domicilio.

Proc. G. B. BERETTA
3339 sost. GRAFFAGNI.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

I germani Sebastiano, Caterina, Amalia e Maddalena Campanelli, proprietari, domiciliati in Spinazzola, quali eredi del loro defunto fratello notar Nicola Campanelli, domandano al Tribunale civile di Trani lo svincolo della cauzione notarile da costui prestata per l'esercizio della carica di notaio, consistente in due certificati di rendita del Debito Pubblico dello Stato, segnato il 1° col num. 66814, per lire ottantacinque di rendita annua, datato a Napoli li 10 febbraio 1863; il 2° segnato col num. 620729, per lire quarantacinque di rendita, datato a Firenze il 31 maggio 1877.

Trani, 29 giugno 1880.

3325 FRANCESCO BARBUZZI proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA stante la deserzione del primo incanto.

Si avverte che, stante la deserzione di una parte dell'incanto tenutosi oggi, nel giorno 21 del mese di luglio prossimo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso la Direzione di questo magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti quantità di oggetti da introdursi nel magazzino stesso e nelle epoche infraindicate.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto
1	Berretti (fetz) per bersaglieri	Numero	2 »	2000	4	500	1000 »	100 »
2	Borraccie senza correggia	»	0 80	10000	10	1000	800 »	80 »

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento delle provviste di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881.

Le provviste saranno fatte in base alle condizioni contenute nei capitoli generali d'oneri, ediz. novembre 1878, ed in quelli speciali indicati nell'avviso n. 19 del 4 giugno, tenuto conto delle parziali modificazioni fattesi dal Ministero.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento anche quando siavi un solo offerente, purchè venga migliorato od almeno raggiunto il limite stabilito nella scheda Ministeriale.

I capitoli generali e parziali, non che i campioni degli oggetti da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli e di Firenze.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità; dovranno essere distinte per ogni specialità di provvista, e potranno comprendere uno o più lotti.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle delle provincie di Torino, Napoli, Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalle relative schede del Ministero della Guerra, che saranno deposte sul tavolo e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze, e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione: ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria, saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, li 30 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

3352

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 3 giugno 1880, n. 16, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato col seguente ribasso:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire	
1	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74.	Metri	120000	0 70	84,000	120	1000	700	70	L. 18 23.
2	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64 .	»	240000	0 85	204,000	240	1000	850	85	Per 120 lotti L. 23 52. Per 120 lotti » 23 53.
3	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90 .	»	40000	0 80	32,000	40	1000	800	80	L. 13 23.
4	Tela in cotone bianca casalinga (domestick) per coperture, alta metri 0 72.	»	4000	0 70	2,800	4	1000	700	70	L. 14 52.
5	Tela in cotone traliccio, a spina, rigata bianca e turchina, da tasche a pane, alta metri 0 72.	»	20000	1 25	25,000	20	1000	1250	125	Per 10 lotti L. 16 16. Per 10 lotti » 16 56.
6	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80.	»	30000	1 15	34,500	30	1000	1150	115	Per 15 lotti L. 19 76. Per 15 lotti » 20 06.
7	Tela in filo crudo a spina di pesce da vestiario, alta metri 0 74	»	200000	1 10	220,000	200	1000	1100	110	Per 190 lotti L. 14 12. Per 10 lotti » 15 07.
8	Tela in filo liscivato alla piana per asciugatoi, alta da metri 0 64 a 0 65.	»	40000	0 70	28,000	40	1000	700	70	L. 3 11.

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881; salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni 120.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno 13 luglio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto in via delle Rosine, 3.

3331 Torino, 28 giugno 1880.

Il Direttore dei Conti: MANFREDI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta dell'11 giugno 1880, per la provvista in un sol lotto di

Aste da casse di fucili, mod. 1870, *n.* 40000, *a L.* 3 70, *L.* 148,000,

la cui consegna si farà nel termine di giorni duecentocinquanta, in quattro rate eguali, ciascuna di n. 10000 aste di fucile, delle quali la prima nel termine di giorni cento dalla data dell'ordinativo, e le altre tre di cinquanta in cinquanta giorni successivi; e l'introduzione di ciascuna rata non s'intenderà per cominciata se non ultimata la rata precedente, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 1 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 15 luglio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque, in conseguenza, intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Alessandria, Napoli, Bologna, Firenze, Torino, Genova, Venezia, Verona, Piacenza, ed alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'Armi di Brescia, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Torre Annunziata, addì 30 giugno 1880.

Per la Direzione

3344 *Il Segretario*: RUSSO GIOVANNI.

MUNICIPIO DI CARBONARA DI NOLA

AVVISO D'ASTA.

Il giorno 14 del vegnente mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, nella sala municipale di Carbonara di Nola, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo il primo esperimento di pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, per la vendita del legname castagnale della sezione Foito del bosco comunale.

Gl'incanti si apriranno sul prezzo di lire 45,516 40.

Tutto il legname esistente in detta sezione si intende come diviso in tre parti eguali, da recidersene una dal 1° novembre corrente anno a tutto il 15 marzo 1881, la seconda dal 1° novembre 1881 al 15 marzo 1882, e la terza dal 1° novembre 1882 al 15 marzo 1883.

Il pagamento del prezzo che risulterà dal verbale di aggiudicazione dovrà pagarsi al tesoriere comunale in sei rate uguali; la prima in gennaio del prossimo venturo anno 1881, la seconda in luglio detto anno, e le altre quattro nei detti mesi di gennaio e luglio degli anni 1882 e 1883.

Gli aspiranti all'acquisto del legname predetto dovranno essere accompagnati da idoneo garante solidale riconosciuto solvibile dall'Amministrazione comunale, e depositare nel banco d'asta la somma di lire 2000; quali depositi saranno restituiti dopo l'asta a quelli non rimasti deliberatari, e sarà ritenuto solo il deposito di chi resterà aggiudicatario, da servire tale somma per le spese d'asta e per le altre già fatte dall'Amministrazione comunale.

Il deliberatario dovrà inoltre stipulare col garante solidale il relativo contratto.

Il termine utile (fatali) per le offerte di aumento in grado di ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scade il giorno 30 del detto prossimo venturo mese di luglio, alle ore 11 antimeridiane.

Tutte le spese di asta, di contratto e di copia sono a carico dello aggiudicatario.

Il foglio delle condizioni e della stima del legname si può leggere nella segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Carbonara di Nola, addì 27 giugno 1880.

3388 *Il Segretario comunale*: FEDERICO SORRENTINO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO D'ASTA per deserzione del primo incanto.

3332

Si notifica che nel giorno 19 luglio prossimo, ad un'ora pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, avanti il signor presidente del Consiglio suddetto, nel locale in via delle Rosine, n. 3, piano terreno, nuovamente all'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito.

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire
1	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88	Metri	96000	1 30	124,800	96	1000	1300	130
2	Tela in filo crudo per sacchetti da arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	2000	0 65	1,300	2	1000	650	65

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto e i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo magazzino centrale militare e quelle dei magazzini centrali militari di Firenze, di Roma e di Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di tela, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Torino o di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Napoli, Palermo, Salerno, Verona e Roma di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei magazzini centrali militari di Firenze, Roma e Napoli, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, 28 giugno 1880. *Il Direttore dei Conti*: MANFREDI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 5 giugno 1880, n. 54.

QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	Unità di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	N. dei lotti	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
OGGETTI DI CORREDO.									
Borse complete di pulizia	N°	2400	1 20	4	600	720 »	72 »	4	30 60
Chepì comuni	»	2000	3 80	5	400	1520 »	152 »	5	33 95
Cordoni per bersaglieri	»	1100	3 »	2	550	1650 »	165 »	2	19 06
Corregge da pantaloni	»	20000	0 55	20	1000	550 »	55 »	20	26 50
Corregge da tasche a pane	»	30000	0 70	30	1000	700 »	70 »	15 15	27 » 26 60
Corregge da borraccie	»	10000	0 90	10	1000	900 »	90 »	10	28 50
Cucchiai di ferro	»	20000	0 10	4	5000	500 »	50 »	4	33 78
Farsetti a maglia per truppa	»	10000	3 70	10	1000	3700 »	370 »	4 6	9 11 8 50
Fazzoletti	»	8000	0 45	4	2000	900 »	90 »	4	17 58
Ginocchielli	»	6400	0 35	4	1600	560 »	56 »	4	20 20
Gavette di latta	»	14000	1 20	14	1000*	1200 »	120 »	5 5 4	30 35 28 85 26 90
Mutande di cotone a maglia	»	10000	2 30	10	1000	2300 »	230 »	5 3 2	8 28 6 79 6 50
Scatolette da nero per le scarpe	»	12000	0 20	6	2000	400 »	40 »	6	22 05
Tazze di latta	»	12000	0 25	6	2000	500 »	50 »	3 3	23 05 24 05
Treccie da chepì da caporali e soldati di fanteria	»	8000	0 35	8	1000	350 »	35 »	8	31 06
Speroni con correggiuole	Paia	2400	1 60	4	600	960 »	96 »	4	38 50
Stivalini	»	800	8 30	4	200	1660 »	166 »	4	22 58
Zaini per artiglieria da fortezza	N°	250	14 50	1	250	3625 »	362 »	1	2 06

TERMINE per la consegna

La consegna degli oggetti dovrà essere fatta in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre p. v., e l'altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata ai deliberatari in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni 120.

Avvertenza.

Le forniture potranno essere anticipate; ma il pagamento relativo avrà luogo nel mese di gennaio 1881 coi fondi da approvarsi sul bilancio della Guerra per le spese del corredo nel detto anno.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise del giorno 15 luglio prossimo venturo (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

Firenze, 30 giugno 1880. 3368

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 7 giugno u. s. per la provvista dei seguenti oggetti è stato oggi deliberato mediante il ribasso del p. 0|0 infra indicato.

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale	Importo	RIBASSO per 100 ottenuto	Importo residuale
Lettiere in ferro con elastico fisso senza cortinaggio . . . N.	300	1	300	59	17700	12 »	15576 »
Stoppa di canapa Chil.	3750	2	3750	1	3750	7 50	3468 75

Termine per la consegna — Il 1° lotto 90 giorni dopo l'approvazione del contratto; il 2° lotto 40 giorni dopo l'approvazione del contratto.

E perciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, scadono il giorno di venerdì 16 corrente, ad 1 ora pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione dell'offerta, accompagnarla dal deposito prescritto dal sovraccitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto non più tardi delle ore 1 pom. del suindicato giorno 16 corrente.

Roma, 1° luglio 1880.

3390 *Il Direttore dei Conti*: MONGUZZI.

AMMINISTRAZIONE
degli Spedali e Luoghi Pii Uniti in Brescia

AVVISO D'ASTA PER APPALTI.

Alle ore 10 antim. dei giorni qui sotto indicati in una delle sale di questa Amministrazione innanzi al presidente, o suo delegato, si addiverrà agli incanti, col sistema delle schede segrete e colle norme del R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, per gli appalti delle somministrazioni dei generi qui sotto distinti occorribili a questi PP. LL. pel triennio 1881-1882-1883 e secondo le condizioni dei rispettivi capitolati ostensibili fin d'ora in questa segreteria.

Coloro che vorranno attendere a detti incanti dovranno effettuare nelle mani di chi presiede l'asta il deposito qui sotto indicato in danaro o in titoli del Debito Pubblico, e presentare la loro offerta stesa in carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata.

L'asta sarà aperta sui prezzi segnati dai capitolati, e la delibera sarà fatta al miglior offerente purchè sia stato raggiunto il prezzo stabilito dalla scheda di quest'Amministrazione.

È però riservata sempre l'approvazione della Commissione amministratrice a sensi del capitolato.

Numero	OGGETTO DELL'ASTA	Giorno dell'asta	Deposito per adire all'asta	Scadenza del termine (fatali) per miglioria del ventesimo
1	Pane	3 agosto 1880	L. 1000 »	19 agosto 1880
2	Farina	4 agosto 1880	» 250 »	20 agosto 1880
3	Cinti e presidi chirurgici	5 agosto 1880	» 250 »	21 agosto 1880

Brescia, li 22 giugno 1880.

Il Presidente: A. FRIGERIO.

3341 *Il Segretario*: V. TAMBURINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE IN TORINO

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del giorno 6 giugno 1880, n. 17, per le provviste in esso descritte, è stato in incanto d'oggi in parte deliberato col seguente ribasso:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	RIBASSI avuti per ogni 100 lire
				L. C.	Lire		Num.	Lire	Lire	
1	Borraccie senza correggia	N.	20000	0 80	16000	20	1000	800	80 »	L. 4.
2	Borse complete da pulizia	»	4800	1 20	5760	8	600	720	72 »	L. 30 60.
3	Cappelli sguerniti per alpini	»	600	5 50	3300	2	300	1650	165 »	L. 15 07.
4	Chepì comuni	»	4000	3 80	15200	10	400	1520	152 »	Per 2 lotti L. 28 17. Per 5 lotti L. 28 30. Per 3 lotti L. 28 27.
5	Cordoni per bersaglieri	»	2200	3 »	6600	4	550	1650	165 »	Per 2 lotti L. 22 35 Per 2 lotti L. 22 10.
6	Correggie da pantaloni	»	40000	0 55	22000	40	1000	550	55 »	Per 20 lotti L. 22. Per 20 lotti L. 27 50.
7	Correggie da tasche a pane.	»	60000	0 70	42000	60	1000	700	70 »	Per 18 lotti L. 16. Per 12 lotti L. 21. Per 30 lotti L. 27 40.
8	Correggie da borraccie	»	20000	0 90	18000	20	1000	900	90 »	L. 29 41.
9	Cucchiai di ferro	»	40000	0 10	4000	8	5000	500	50 »	L. 40 10.
10	Farsetti a maglia per truppa	»	20000	3 70	74000	20	1000	3700	370 »	Per 4 lotti L. 11 25. Per 16 lotti L. 11 35.
11	Fazzoletti.	»	16000	0 45	7200	8	2000	900	90 »	L. 18 51.
12	Ginocchielli	»	12800	0 35	4480	8	1600	560	56 »	Per 5 lotti L. 21 25. Per 2 lotti L. 22. Per 1 lotto L. 23.
13	Gavette di latta	»	28000	1 20	33600	28	1000	1200	120 »	L. 29 28.
14	Mutande di cotone a maglia	»	20000	2 30	46000	20	1000	2300	230 »	Per 3 lotti L. 13 17. Per 7 lotti L. 13 19. Per 6 lotti L. 13 21. Per 4 lotti L. 15 01.
15	Scatolette da nero per le scarpe	»	24000	0 20	4800	12	2000	400	40 »	L. 30.
16	Tazze di latta	»	24000	0 25	6000	12	2000	500	50 »	Per 11 lotti L. 26 58. Per 1 lotto L. 28.
17	Treccie da chepì da caporali e soldati di fanteria	»	16000	0 35	5600	16	1000	350	35 »	Per 8 lotti L. 33. Per 8 lotti L. 33 05.
18	Speroni con correggiuole	Paia	4800	1 60	7680	8	600	960	96 »	L. 40 60.
19	Stivalini	»	1600	8 30	13280	8	200	1660	166 »	L. 24 78.
20	Zaini per artiglieria da fortezza	N°	500	14 50	7250	2	250	3625	362 50	Per 1 lotto L. 10. Per 1 lotto L. 10 50.

Luogo e termine per la consegna — Le introduzioni verranno fatte nel magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà, a saldo, nel mese di gennaio del prossimo anno 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della 1ª rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Avvertenza — Le provviste potranno essere eseguite prima del termine stabilito, ma i pagamenti non saranno corrisposti che a partire dal gennaio 1881, coi fondi cioè del bilancio a cui le provviste si riferiscono.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, scade alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 15 luglio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto, via delle Rosine, 3.

Torino, 30 giugno 1880. 3369 *Il Direttore dei Conti:* MANFREDI.

OSPEDAL GRANDE degl'Infermi di Viterbo

AVVISO DI VIGESIMA

per la vendita di un taglio di macchia cedua di castagno.

Nel secondo esperimento d'asta per la vendita del taglio netto della macchia denominata il Marroneto di Prada si è fatta l'aggiudicazione provvisoria del taglio stesso a favore del signor Giuseppe Arcangeli per l'offerto prezzo di lire 26,540 23.

Ciò si deduce a pubblica notizia, avvertendo che il termine utile per la presentazione delle offerte, non minori del ventesimo, scade venerdì 16 luglio 1880, alle ore 10 antimeridiane precise, al suono del pubblico orologio del comune.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 1370 prescritto nel capitolato d'oneri a garanzia della offerta stessa e delle spese del contratto.

Viterbo, 30 giugno 1880.

Il Presidente della Deputazione

3363 CARLO AVV. FRETZ.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto:

Che nell'udienza del 30 giugno corrente, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili, espropriati ad istanza di Luigi Salviucci in danno di Luigi-Gabriele De Santis, e cioè:

1° Utile dominio della casa, posta in Roma nel rione Trastevere e precisamente alla via dei Vascellari ai nn. 10 ed 11, e vicolo della Scalaccia, n. 33, distinta nella mappa censuaria col numero 473, confinante da un lato coi beni di S. Giovanni Decollato, dall'altro col vicolo della Botticella, al di dietro col vicolo della Scalaccia e dei beni Castelletti, responsiva di canone a favore di Giulio e Francesco Betti, gravata dell'imposta erariale in principale di lire 166 80.

2° Utile dominio dell'altra casa, posta parimenti in Roma nel rione Trastevere, e precisamente in via di S. Bonosa, nn. 36, 37 e 38, distinta nella mappa censuaria col num. 636, confinante da una parte coi beni del marchese Pucci, dall'altra coi beni Forti, al di dietro le case di S. Grisogono, e davanti la strada pubblica, responsiva di canone a favore dei signori Giulio e Francesco Betti, gravata della imposta come sopra di lire 236 25.

Che detti fondi furono aggiudicati come appresso:

Il 1° lotto al signor Giosafat Mazzolini per lire 10,032.

Il 2° lotto al signor Luigi Salviucci per lire 14,175.

Che ora su questi prezzi può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col dì 15 luglio prossimo, e l'offerente deve uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 30 giugno 1880.

Pietro Paolo Ercole canc.

Si dichiara che l'originale è stato esteso su carta rappresentante anche la tassa di registro in lire 1 20.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, questo giorno 30 giugno 1880.

3374 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Domenico Chaumontel, già residente a Torino, da poco tempo dimorante a Parigi, in persona di Giuseppe Montegrosso del vivente Gabriele, residente a Moncalieri, suo procuratore generale *ad negotia* per instromento 27 febbraio 1879, ricevuto Garrone, notaio in Moncalieri, ivi registrato al 1° marzo 1879 al num. 113, con lire 3 60, Domenica Maria Chaumontel, moglie di Antonio Macchi, da cui è autorizzata, Monticone Agostina, vedova di Pietro Chaumontel, tanto in proprio che nell'interesse delle sue figliuole minorenni, Virginia e Margherita sorelle Chaumontel, residenti a Moncalieri, il Tribunale civile di Torino con suo decreto in data 5 maggio 1879 mandò assumersi informazioni a norma di legge sull'allegata assenza del Giuseppe Chaumontel fu Giovanni Claudio, mandando di quel decreto eseguire le notificazioni e pubblicazioni di cui nell'art. 23 del Codice civile italiano.

Torino, 31 maggio 1880.

2815 AVV. GIACOMO DURANDI proc. capo.

Provincia di Terra di Lavoro

COMUNE DI VAIRANO PATENORA

AVVISO D'ASTA per vendita del legname del bosco Verdesca.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 18 luglio p. v., alle ore 11 ant., sulla Casa comunale di Vairano Patenora, innanzi la Giunta municipale, presieduta dal sottoscritto, si procederà per estinzione di candela vergine al primo incanto per la vendita di tutto il legname esistente nel bosco comunale Verdesca, salvo le piante da riservarsi, giusta il verbale dell'Ispezione forestale, e consistente detto legname in querce, roveri, farnie, cerri, carpinelle ed orni, dell'età di anni 12 a 16.

Il bosco è situato presso il fiume Volturno, è dell'estensione superiore a 100 ettari, vi si accede per facili e comode vie, ed è fornito di buona e sufficiente acqua potabile. La stazione ferroviaria è a circa 7 chilometri dallo stesso.

Sarà aperta la gara in aumento della somma di lire cinquantamila, giusta la stima fatta dai periti forestali Cerullo Raffaele e Leone Pietro.

La somma che risulterà dagli incanti sarà pagata in due anni, metà nella stagione silvana 1880-1881, e metà in quella del 1881-1882, dovendo il taglio del legname eseguirsi per metà dell'estensione del bosco nell'una e per metà nell'altra delle stagioni silvane suindicate, il tutto come risulta dal capitolato di appalto formato di urgenza dalla Giunta municipale, in data 10 gennaio 1880, ed approvato dall'Ispezione forestale e dal prefetto, in data 26 detto mese ed anno, nonchè dalle modifiche apportatevi dal Consiglio comunale con la deliberazione degli 11 aprile 1880, debitamente approvata.

La cifra da pagarsi in ciascuna delle dette stagioni silvane lo sarà per tre rate eguali, cioè la prima quando si darà mano al taglio, la seconda quando si comincierà il trasporto del carbone fuori del bosco, la terza alla metà della lavorazione.

Nel taglio del legname dovranno osservarsi le prescrizioni contenute nel verbale dell'Ispezione forestale in data 1° novembre 1879, che formerà parte integrante del contratto d'appalto.

Per essere ammessi alla gara gli accorrenti devono fare un deposito di lire mille a garanzia dell'asta; deposito che sarà restituito, chiuso l'incanto, a coloro che non rimarranno aggiudicatari, ed all'aggiudicatario definitivo, dopo data la cauzione definitiva, detratte le spese di subastazione.

La cauzione definitiva dovrà essere di lire diecimila, e potrà darsi in beni rustici od urbani mediante ipoteca, od in cartelle sul Debito Pubblico, e sarà restituita dopo eseguito il taglio e l'ultimo pagamento.

L'aggiudicatario definitivo dovrà inoltre sottostare a tutte le condizioni stabilite nel capitolato d'appalto, modificate dalla deliberazione consigliare degli 11 aprile 1880, ed alle prescrizioni contenute nel surriferito verbale dell'Ispezione forestale del 1° novembre 1879, documenti tutti che sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Il tempo utile (fatali) per l'aumento del ventesimo scadrà a tutto il tre agosto 1880.

Tutte le spese di subasta, registro, tassa, vincolo e svincolo di cauzione, ed altre relative al contratto, niuna esclusa, saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Vairano Patenora, 25 giugno 1880.

3361 *Il Sindaco*: F. ZANFAGNA.

PROVINCIA DI ROMA - COMUNE DI NETTUNO

AVVISO D'ASTA.

Andata per due volte deserta l'asta per l'appalto del taglio ceduo a carbone della macchia in vocabolo Grugnole, di pertinenza della civica Universalità, da eseguirsi nella stagione 1880-81; questo Consiglio comunale sull'offerta privata del signor Enrico Cortesi, da lire 2 20 ha ridotto la base dell'asta a lire 1 90 per ogni soma di carbone da ricavarsi dalla macchia suddetta.

Si deduce a notizia che alle ore 10 ant. del giorno 13 p. v. luglio, nell'ufficio municipale di Nettuno, alla presenza del signor sindaco, o chi per esso, si procederà a nuovo incanto per l'aggiudicazione provvisoria al miglior offerente all'appalto della suddetta macchia. L'appalto seguirà a candela vergine e colle norme del regolamento 4 settembre 1870, ed a favore del miglior offerente, su lira una e centesimi novanta, per ciascuna soma di carbone.

Il prodotto del carbone si calcola a num. 8000 some di marina, del peso di libbre 260, pari a chili 89 100.

Gli offerenti dovranno essere di notoria solvibilità e presentare una idonea sicurtà solidale. L'aggiudicazione si effettua coll'osservanza di tutti gli oneri e condizioni del capitolato d'appalto a chiunque ostensibile nella segreteria comunale.

Il termine utile a presentare le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà alle ore 10 antimeridiane del 29 prossimo venturo luglio.

Il taglio della macchia è vincolato all'osservanza delle leggi forestali.

Le spese d'asta, istromento, bollo, registro e copie sono a totale carico del deliberatario, che depositerà nella Cassa comunale, a disposizione del segretario, la somma di lire 800.

Nettuno, lì 27 giugno 1880.

3385 *Il Sindaco*: F. VALENTINI.

IL SINDACO DI FIRENZE,

Vista la deliberazione della Giunta municipale del dì 26 giugno 1880,

Rende pubblicamente noto:

1. A ore 12 mer. del dì 8 luglio prossimo avrà luogo, in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto ad offerte segrete, a forma del regolamento sulla Contabilità dello Stato, per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso dei lavori occorrenti per la nuova fognatura e pavimentatura in Piazza del Ponte alla Carraia, nella biforcazione delle vie Parione e della Vigna Nuova, e nella via Parione, con l'onere a carico dell'accollatario del mantenimento gratuito dei lavori per anni quattro dopo la loro ultimazione.

2. L'incanto sarà aperto sulla somma di lire sessantasettemilanovecentoquarantacinque e centesimi cinque (L. 67,945 05), stabilita con perizia dell'uffizio d'arte municipale del dì 25 maggio 1880.

3. I lavori dovranno essere definitivamente ultimati nel tempo e termine di mesi 4 consecutivi computabili dal giorno in cui sarà dato l'ordine in scritto di porvi mano.

4. I documenti relativi ai suddetti lavori sono ostensibili nella segreteria comunale (uffizio dei protocolli) a tutto il dì 7 luglio pross., dalle ore 9 antimeridiane alle ore 5 pomeridiane di ciascun giorno; nel quale uffizio dovranno essere presentati non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 8 successivo i certificati di moralità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte e comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nella esecuzione e direzione di altri lavori pubblici o privati.

5. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente in effettivo contante nella Tesoreria comunale il decimo dell'importare dell'accollo, ed esibire nel suddetto uffizio della segreteria il documento giustificante il fatto deposito al momento in cui presenteranno gli altri certificati sopra menzionati.

6. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto entro cinque giorni da quello in cui la Regia Prefettura avrà resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

7. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali), sarà di giorni otto consecutivi, computabili dall'ora dell'avvenuta aggiudicazione, e così fino alle ore 12 meridiane del dì 16 luglio prossimo.

8. Le spese tutte di contratto pubblico, registro, bollo, copie di perizie, e le altre che si riferiscono all'accollo, o dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

9. Resterà a carico dell'aggiudicatario provvisorio la spesa occorrente pel bollo e registro del relativo verbale.

Firenze, dal Palazzo Comunale, li 30 giugno 1880.

3364 *Il Sindaco*: T. CORSINI.

SOTTOPREFETTURA DI FROSINONE

Strada obbligatoria *dal comune di Castro dei Volsci al confine di Amaseno.*

Essendo in corso il collaudo dei lavori della strada obbligatoria dal comune di Castro dei Volsci al confine di Amaseno, si notifica al pubblico, a sensi del disposto dall'articolo 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 e dell'articolo 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1875, numero 2854, che i creditori dell'appaltatore signor Gaetano Zaccardi, pei crediti relativi all'appalto della strada medesima, potranno presentare, entro trenta giorni dalla data del presente, i loro titoli di credito a questa Sottoprefettura, e che decorso tal termine non potranno più giovarsi pei detti crediti che della procedura ordinaria.

Frosinone, 1° luglio 1880.

3360 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PRIORE.

INTENDENZA DI FINANZA IN VENEZIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita situata nel comune di Mussetta, assegnata per le leve al magazzino di S. Donà, e del presunto reddito lordo di lire 125 24.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Venezia, addì 25 giugno 1880.

3329 *L'Intendente*: VERONA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.